

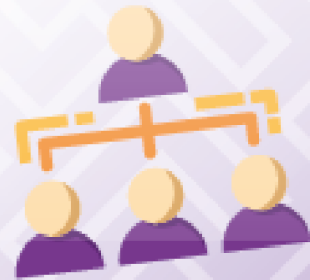


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "ALFANO - QUASIMODO" SA

SAIC89300A

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "ALFANO - QUASIMODO" SA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 56** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 58** Aspetti generali
- 70** Traguardi attesi in uscita
- 73** Insegnamenti e quadri orario
- 77** Curricolo di Istituto
- 87** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 89** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 98** Moduli di orientamento formativo
- 105** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 139** Attività previste in relazione al PNSD
- 145** Valutazione degli apprendimenti
- 158** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 168** Aspetti generali
- 178** Modello organizzativo
- 182** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 183** Reti e Convenzioni attivate
- 193** Piano di formazione del personale docente
- 201** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Opportunità

La scuola opera in un contesto socio-economico che presenta aspetti di problematicità. La Scuola, le associazioni onlus, i centri polivalenti, le parrocchie, presenti sul territorio rappresentano gli unici luoghi di aggregazione per i ragazzi. L'aggiunta dei plessi Mazzetti e Gatto rappresenta una forte opportunità di crescita della scuola.

Vincoli

Molti sono i nuclei familiari mono reddito o senza reddito con basso livello d'istruzione. Si rilevano situazioni di disagio sociale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'IC si trova nella zona orientale e comprende 4 edifici scolastici, raggiungibili con metropolitana e altri mezzi pubblici cui si sono aggiunti ulteriori due plessi, Mazzetti e Gatto, entrambi comprensivi di sezioni di scuola dell'infanzia. La partecipazione ai PON ha consentito di effettuare significativi interventi sia per accrescere il livello di sicurezza e per il superamento delle barriere architettoniche che per innovare gli ambienti di apprendimento (Digital Board in tutte le aule, laboratorio mobile 3.0, banchi modulari, componibili per il lavoro di gruppo, in tutte le aule della primaria e secondaria). Le risorse economiche disponibili annualmente sono: - comunitarie per progetti specifici; - ministeriali per progetti specifici; - comunali per il funzionamento dei servizi generali/amministrativi e l'assistenza a disabili; - private (genitori) per visite guidate.

Vincoli

Le certificazioni previste dalla vigente normativa in materia di sicurezza risultano incomplete. Non tutti i plessi della scuola sono dotati di palestra, ma tutti gli alunni possono utilizzare le palestre del plesso principale e del plesso Gatto. La scuola non è dotata di un servizio proprio di trasporto per il raggiungimento dei plessi scolastici, ma usufruisce del servizio offerto dal Comune unicamente per gli alunni disabili che ne facciano richiesta.

Popolazione scolastica

Opportunità:



Dall'a.s 2024/25, per effetto di dimensionamento, all' istituto sono stati aggregati ulteriori due plessi di scuola primaria e due di scuola dell' infanzia (Plessi Gatto e Mazzetti) pertanto la composizione della popolazione scolastica che supera le 1100 unità proviene da contesti socioeconomici e culturali diversificati che costituiscono un arricchimento ed un'opportunità di confronto e crescita culturale. Le esperienze di didattica laboratoriale, in questi ultimi anni, sono aumentate grazie all'incremento delle attività nei diversi ordini di scuola: inglese all'infanzia, sport e musica alla primaria e secondaria. La secondaria di primo grado partecipa al progetto orchestra verticale dell'USR Campania, che favorisce la crescita personale in campo artistico degli allievi. Le metodologie didattiche digitali, le performance del coding e le innovazioni delle aule portano a migliorare le situazioni di svantaggio sociale e culturale non solo degli allievi, ma anche delle famiglie. Anche l'attivazione di percorsi con esperti esterni forniti da Asl ed Enti accreditati contribuiscono ad incidere positivamente sulle diverse situazioni di svantaggio.

Vincoli:

Sono presenti diversi nuclei familiari complessi per la composizione diversificata delle componenti genitoriali (solo madre, separazioni conflittuali, tutori...) perlopiù mono reddito o senza reddito. Una parte di essi ha un basso livello d'istruzione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La costruzione di nuovi insediamenti abitativi privati, la presenza di un ampio parco cittadino e di campi per attività sportive costituiscono una positiva peculiarità del territorio in cui opera la Scuola. Sono risorse utili: - l'adesione a progetti nazionali e comunitari che consentono l'arricchimento del curriculum e/o l'acquisizione di sussidi e materiali; - l'adesione ad altri progetti territoriali e nazionali, promossi da enti e associazioni, che offrono alla Scuola competenze utili. Rappresentano opportunità : - l'assegnazione dei fondi del DM 170/22 linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 del PNRR; - l'assegnazione dei fondi del Piano 4.0 nell'ambito del PNRR. Sono, altresì, risorse utili per la Scuola: - la collaborazione gratuita offerta dall'ASL nella risoluzione di problematiche educativo-relazionali; - la collaborazione con il Comune di Salerno che per le situazioni di disagio sociale assicura assistenza domiciliare, inserimento in case famiglia e accesso a centri polifunzionali e per l'integrazione scolastica annualmente garantisce l'assistenza specialistica a sostegno della comunicazione facilitata e dell'autonomia. - docenti con alta formazione sul disagio sociale e inclusività che da anni opera in continuità garantendo stabilità professionale.

Vincoli:

La presenza di più plessi obbliga la scuola ad un'organizzazione decentrata che a volte comporta la



necessaria duplicazione di investimenti per garantire gli stessi servizi a tutti gli alunni della scuola

Risorse professionali

Opportunità:

La stabilità dei docenti in tutti gli ordini di scuola dell'I.C. è vissuta come positività, perché consente programmazioni a medio e lungo termine che offrono maggiori garanzie in ordine ai risultati. La continuità assicurata dallo staff dirigenziale ha fatto registrare una buona e costante crescita dei servizi generali e amministrativi, in termini di efficacia ed efficienza. La formazione delle figure di sistema e l'aggiornamento specifico dei docenti che ricoprono le funzioni previste dall'Autonomia permette di avere uno staff in grado di ottemperare, con professionalità, ai propri compiti ma anche a diffondere tra i colleghi le competenze acquisite. Ulteriori opportunità sono i docenti di sostegno che rappresentano punti di riferimento per la didattica inclusiva e per la gestione delle criticità delle classi in sinergia con i docenti curricolari. Ad essi si aggiungono i docenti di strumento musicale (violino, flauto traverso, pianoforte, chitarra) che contribuiscono a completare i percorsi educativi e formativi della Scuola.

Vincoli:

La mobilità degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici ha rappresentato una criticità per la scuola. Alcune classi, pur presentando diversi allievi con bisogni educativi speciali, sono compensate parzialmente grazie ad una progettazione che fa leva sulle competenze professionali presenti nell'istituto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "ALFANO - QUASIMODO" SA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC89300A
Indirizzo	VIA DEI MILLE, 41 SALERNO 84132 SALERNO
Telefono	089334918
Email	SAIC89300A@istruzione.it
Pec	saic89300a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icalfanoquasimodo.edu.it

Plessi

"F. FROEBEL" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA893017
Indirizzo	VIA DEI MILLE 48 LOC. PASTENA 84132 SALERNO

"M. MONTESSORI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA893028
Indirizzo	VIA DEI MILLE RIONE PASTENA 84132 SALERNO



S. EUSTACHIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA893039
Indirizzo	VIA GIOBERTI SALERNO 84133 SALERNO

ALFONSO GATTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89304A
Indirizzo	VIA F. GAETA RIONE PASTENA 84129 SALERNO

INFANZIA MAZZETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89305B
Indirizzo	VIA ROCCO COCCHIA 67/69 RIONE PASTENA 84129 SALERNO

ALFANO I SALERNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE89301C
Indirizzo	VIA DEI MILLE, 41 RIONE PASTENA 84132 SALERNO
Numero Classi	14
Totale Alunni	247

S.EUSTACHIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE89302D
Indirizzo	VIA S.EUSTACHIO SALERNO 84133 SALERNO



Numero Classi	5
Totale Alunni	50

"ALFONSO GATTO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE89304G
Indirizzo	VIA FRANCESCO GAETA RIONE PASTENA 84129 SALERNO
Numero Classi	11
Totale Alunni	236

PLESSO MAZZETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE89305L
Indirizzo	VIA ROCCO COCCHIA 67/69 RIONE PASTENA 84129 SALERNO
Numero Classi	7
Totale Alunni	92

SALERNO "S. QUASIMODO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM89301B
Indirizzo	VIA DEI MILLE 41 - 84132 SALERNO
Numero Classi	9
Totale Alunni	173



Approfondimento

Dall'anno scolastico 2022/23 la Scuola è in reggenza mediante conferimento di incarico su posto temporaneamente disponibile.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ISTITUTO PRINCIPALE

Alfano -Quasimodo	Scuola Primaria	Via dei Mille, 41
Scuola Secondaria I Grado	4 Uffici	
Segreteria- Direzione		
email saic89300a@istruzione.it		
pec saic89300a@pec.istruzione.it		

PLESSI E SCUOLE

Froebel	Scuola dell'Infanzia	Via dei Mille,48
Montessori -Mazzetti	Scuola dell'Infanzia	Via dei Mille Rione Pastena
S. Eustachio	Scuola dell'Infanzia	Via Gioberti



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	STEM	1
Biblioteche	Classica	6
Aule	Sala riunioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM/digital board in ogni aula	43

Approfondimento



La Scuola aderendo ai finanziamenti MIUR/CE ha acquisito significative dotazioni multimediali.

LIM/Digital Board in tutte le aule per far vivere agli allievi la scuola come laboratorio permanente dove si costruisce il sapere; incoraggiare la cooperazione, offrendo l'opportunità di sperimentare gruppi di lavoro on line; favorire l'apprendimento degli alunni diversamente abili; sostenere la ricerca e l'innovazione nella didattica, utilizzando i canali comunicativi offerti dalla multimedialità; sperimentare nella didattica d'aula le innovazioni tecnologiche; promuovere l'acquisizione di competenze trasversali alle diverse discipline; svolgere lezioni centrate sull'operatività, che valorizzino le potenzialità di ciascun alunno consentendo di metterle al servizio dei più deboli e promuovano l'autoapprendimento/le collaborazioni a distanza.

Rete wi-fi in tutti i plessi dipendenti e potenziamento della Rete del plesso principale per incoraggiare il ricorso ad approcci didattici interattivi; sostenere il passaggio dalla didattica trasmissiva ad un apprendimento collaborativo ed esperienziale; raggiungere con la rete wireless ogni spazio della scuola, per avvicinare sempre più operatori e utenti all'uso delle tecnologie; costruire archivi digitali, implementando la dematerializzazione in corso; personalizzare gli interventi didattici, attraverso percorsi formativi costruiti dai docenti con gli allievi; utilizzare in classe contenuti digitali per accrescere interesse e motivazione allo studio; rendere più veloci ed efficaci le comunicazioni e la circolazione di buone pratiche.

Laboratorio 3.0 al plesso principale, con 24 tablet che dialogano con una LIM, con l'intento di creare uno "spazio per l'apprendimento attivo" trasformando un ambiente laboratoriale ormai obsoleto in un ambiente dinamico, dove coniugare innovazione tecnologica per la didattica con metodologia collaborativa che promuove interazioni continue e dinamiche tra studenti e docenti; un ambiente flessibile fisso e mobile tale da consentire lo svolgimento di attività diversificate per più classi o gruppi di classi (verticali, aperti, ecc.), in plenaria o per piccoli gruppi, nei quali l'insegnante non svolge più solo lezioni frontali ma assume piuttosto il ruolo di facilitatore e organizzatore delle attività; uno spazio con postazioni costituite da banchi modulari, componibili per il lavoro di gruppo e fortemente high-tech, con monitor interattivi di ultima generazione con supporti mobile collegato in rete e collegabili con ogni tipo di strumento utilizzato da studenti e professori (tablet, PC/portatili).

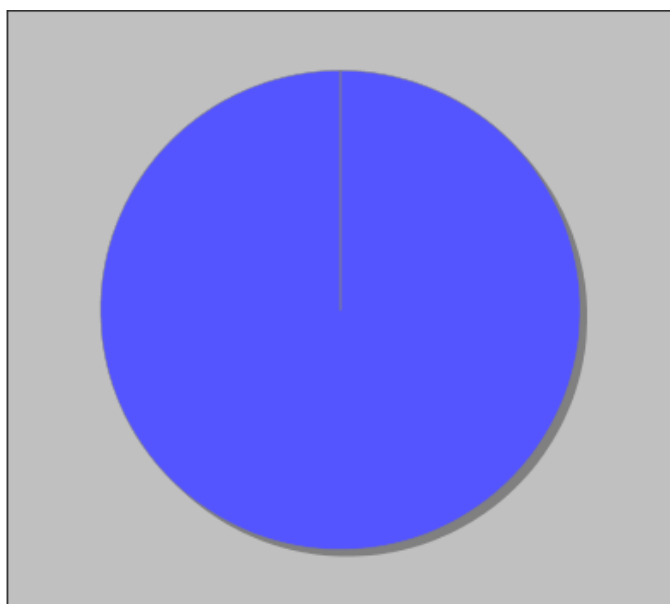


Risorse professionali

Docenti	139
Personale ATA	28

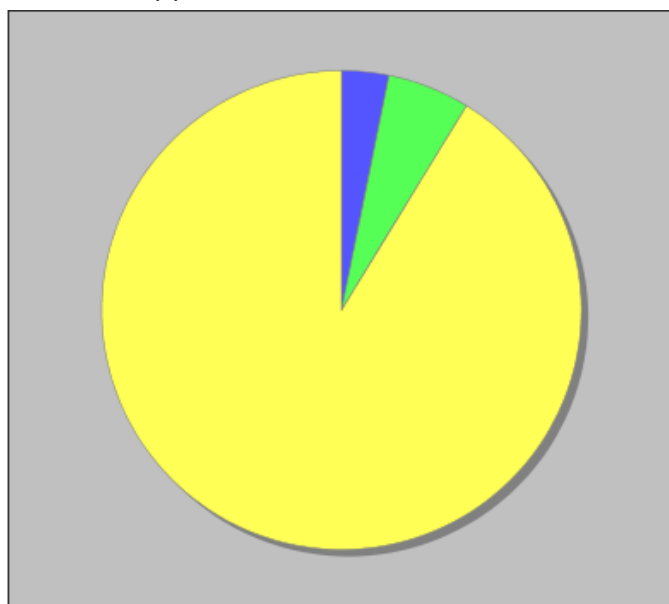
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 126

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 115

Approfondimento

La Scuola dall'anno scolastico 2022/23 è in reggenza.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La mission della Scuola è la promozione del successo formativo di ogni allievo, che viene perseguita rafforzando l'autostima e garantendo sempre nuove opportunità di arricchimento del curriculum e adeguati interventi compensativi agli allievi che manifestino bisogni educativi speciali. Dette priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica. La Scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge attraverso sistematiche attività di verifica, ad opera di gruppi di lavoro all'uopo costituiti. La valutazione degli esiti è sempre demandata agli organi collegiali che in base alle criticità rilevate deliberano i correttivi necessari. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti in modo chiaro. Nell'ambito del PTOF è stato definito l'organigramma che indica le figure che svolgono attività aggiuntive al servizio, ruoli/compiti organizzativi assegnati e numero dei docenti che li ricoprono. Nel piano delle attività del DSGA il personale amministrativo e ausiliario è organizzato in base ad una chiara divisione di compiti e aree, che viene annualmente rivista in base a punti di forza e criticità. La contrattazione d'istituto definisce annualmente la ripartizione del Fondo di istituto, fissando il numero dei docenti e degli ATA che ne beneficiano, ma anche i criteri e le ore da assegnare per ogni incarico. Le assenze del personale sono gestite, nel rispetto dei vincoli normativamente fissati, con il ricorso a: ore di potenziamento, ore eccedenti o supplenze. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è definita in base al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e, perciò stesso, il collegio dei docenti, pur non avendo una specifica competenza in materia, viene invitato ad avanzare proposte sia in fase di determinazione sia in fase di verifica del Programma annuale. Ciascun progetto è realizzato nel rispetto del piano finanziario e dei vincoli di spesa da esso previsti.

LE QUATTRO PROGETTAZIONI NORMATIVAMENTE PREVISTE

	AREA 1	Paola Paglioli
	GESTIONE DOCUMENTI STRATEGICI	
	AREA 2	



	INCLUSIONE	Maria Acconciagioco
FUNZIONI STRUMENTALI	AREA 3 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Antonella Santoro
	AREA 4 RAPPORTI CON IL TERRITORIO/INTERNAZIONALIZZAZIONE	Anastasia Pellecchia

APPROFONDIMENTO (La stipula dei PATTI DI CORRESPONSABILITÀ)

La nostra Comunità scolastica ha esteso la stipula annuale dei patti di corresponsabilità anche all'Infanzia, condividendo l'assunto di Maria Rita Parsi secondo cui "Sancire i diritti e i doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie, attraverso un patto ufficiale consente di porre in grande rilievo, di sottolineare con forza, il significato ed il valore educativo dell'Alleanza tra tutte le parti coinvolte nel processo formativo e di crescita Alleanza che necessita di un dialogo serrato tra insegnanti, genitori e alunni, ... di momenti di visibilità durante i quali le due fondamentali agenzie educative – famiglia e scuola – possano esprimere e mostrare, con chiarezza, la volontà di ricercare cooperazione, intesa, rispetto reciproci."

Offerta Formativa

I Docenti garantiscono un piano formativo basato su iniziative, volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona e la sua realizzazione umana e culturale. La Famiglia prende visione del piano formativo, lo condivide e lo discute con i propri figli, assumendo la responsabilità di quanto sottoscritto. I Docenti e la Famiglia condividono con gli allievi il piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità.

Relazionalità

I Docenti garantiscono un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, promuovendo tra gli allievi l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro, i comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza. La Famiglia condivide con i docenti le linee educative consentendo alla Scuola di dare continuità alla propria azione educativa. I Docenti e la Famiglia vigilano costantemente affinché gli allievi adottino comportamenti positivi e



corretti, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.

Partecipazione

I Docenti ascoltano e coinvolgono la Famiglia, richiamandola ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo. La Famiglia collabora attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'Istituzione scolastica, informandosi costantemente sul percorso didattico - educativo dei propri figli. I Docenti e la Famiglia vigilano costantemente affinché gli allievi frequentino regolarmente le attività scolastiche e assolvano assiduamente agli impegni di studio.

Azione Educativo-Didattica

I Docenti comunicano costantemente con la Famiglia, informandola sull'andamento didattico e disciplinare degli allievi; fanno rispettare le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti, in particolare quello relativo all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici; prendono adeguati provvedimenti disciplinari in caso d'infrazioni; s'impegnano a prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative al rispetto tra gli studenti, alla tutela della salute psico-fisica, alla corretta comunicazione e al corretto comportamento sul web (L 71/2017 e Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e cyberbullismo MIUR/2017). La Famiglia s'impegna a vigilare ed educare i propri figli per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e a garantire collaborazione in caso di provvedimenti disciplinari adottati dalla Scuola. I Docenti e la Famiglia adottano sanzioni educative capaci di promuovere l'adozione, a casa e a scuola, di stili comportamentali condivisi.

(cfr. quaderno di corresponsabilità hubmiur.pubblica.istruzione.it/.../quaderno_corresponsabilita.pdf sintesi del modello)

APPROFONDIMENTO (Le misure di accompagnamento per docenti in ANNO DI PROVA)

Criteri per la valutazione e per il raggiungimento degli standard professionali richiesti:

- possesso ed esercizio di competenze culturali, disciplinari, didattiche, relazionali, organizzative e gestionali;
- corretta iterazione nei contesti didattici, collegiali progettuali;
- capacità di affrontare situazioni relazionali complesse e gestire criticità;
- osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico;
- partecipazione alle attività formative e al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Attività del dirigente scolastico:



- nomina il docente tutor su designazione del Collegio dei Docenti;
- trasmette le circolari sul periodo di prova;
- autorizza la partecipazione ad attività di formazione;
- effettua visite alle classi assegnate al docente in anno di prova;
- stipula il patto per lo sviluppo professionale;
- convoca il Comitato di valutazione dei docenti;
- presenta al Comitato una relazione sulle competenze accertate;
- emana il provvedimento motivato di conferma/non conferma in ruolo.

Attività del docente in anno di prova:

- predispone la programmazione annuale;
- carica sulla piattaforma on line il bilancio iniziale delle competenze;
- stipula con il dirigente il patto per lo sviluppo professionale;
- partecipa agli incontri formativi e ai laboratori in presenza e on-line;
- traccia un bilancio finale delle competenze raggiunte in forma di autovalutazione;
- organizza con il tutor attività peer to peer di progettazione/azione, osservazione/verifica;
- elabora una relazione sulle esperienze e sulle attività svolte;
- discute la relazione prodotta con il Comitato per la valutazione;
- predispone il portfolio, digitale e cartaceo, contenente: due bilanci delle competenze, il curriculum professionale, il piano di sviluppo professionale e tutta la documentazione relativa alle fasi di progettazione, attività e verifica.

Attività del docente tutor:

- accoglie il docente in anno di prova nella Comunità professionale;
- favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della Scuola;



- esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione;
- predispone momenti di reciproca osservazione peer to peer;
- collabora nel tracciare i bilanci iniziale e finale delle competenze del neoassunto;
- presenta al Comitato di Valutazione una relazione sulle attività svolte dal docente in anno di prova.

Attività del Comitato Valutazione.

- è convocato dal dirigente scolastico, si riunisce per valutare ed esprimere un parere obbligatorio ma non vincolante sul superamento del periodo di prova/formazione del docente neoassunto.

APPROFONDIMENTO (Lo sviluppo del PIANO ANNUALE attività docenti)

Le attività di carattere collegiale dei docenti sono costituite da:

art. 29 ccnl/2006-2009 lett. a) fino a 40 ore ...	
partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti ... di programmazione e verifica di inizio anno ...	12h il collegio composto dai docenti dei tre ordini di scuola: - esamina le proposte dello staff di gestione - adotta le delibere di competenza
12h il collegio articolato in gruppi di lavoro per ordine di scuola esamina: - le priorità del RAV - le azioni del PDM - le eventuali modifiche motivate al PTOF - i progetti di ampliamento e arricchimento del PTOF	



3h il collegio composto dai docenti dei tre ordini di scuola, con l'ausilio del RSPP, programma e verifica gli adempimenti in materia di sicurezza	
3h il collegio composto dai docenti dei tre ordini di scuola, con l'ausilio del RPD, programma e verifica gli adempimenti in materia di si privacy	
informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini ... e sull'andamento delle attività educative ...	2h i docenti di ciascuna sezione/classe: - presentano il PTOF - sottoscrivono il patto di corresponsabilità
8h i docenti di ciascuna sezione/classe: - presentano finalità, modalità e strumenti della valutazione formativa - illustrano la valutazione sul rendimento e comportamento di ogni allievo.	
Art. 29 ccnl lett. b) fino a 40 ore ...	
consigli di intersezione classe interclasse	4h i docenti verificano l'andamento dell'azione educativo-didattica i rappresentanti dei genitori esprimono pareri e formulano proposte 4h i docenti verificano l'andamento dell'azione didattica.

APPROFONDIMENTO ((Lo sviluppo del PIANO ANNUALE attività ATA)

Organizzazione dei Servizi:

- apertura dal lunedì al venerdì;



- orario di servizio su cinque giorni;
- chiusura nei giorni prefestivi di sospensione delle attività didattiche;
- recupero delle ore non prestate con rientri pomeridiani, in base alle esigenze di servizio;
- ricevimento dell'utenza in giorni prefissati, in orario antimeridiano e pomeridiano;
- individuazione di responsabili di aree/settori specifici, delimitati e chiari;
- garanzia di trasparenza, economicità, efficacia ed efficienza;
- costante attenzione alla dematerializzazione;
- osservanza dei vincoli previsti dalla normativa contrattuale vigente;
- rispetto della tempistica relativa ai diversi adempimenti.

Sostegno alla Professionalità:

- rilevazione annuale di bisogni formativi di ciascun dipendente;
- offerta annuale di autoformazione e formazione in orario di servizio;
- rilevazione ad inizio e fine anno dei livelli di soddisfazione dell'utenza.

Valorizzazione delle Risorse:

- attribuzione d'incarichi da parte del Dirigente scolastico in base ad attitudini e competenze, su proposta del DSGA e designazione dell'Assemblea, nel rispetto dei principi di valorizzazione professionale, trasparenza, equa e razionale distribuzione delle ore;
- attribuzione d'incarichi aggiuntivi al personale amministrativo, con accesso al FIS, per adempimenti connessi a: sicurezza, privacy, trasparenza, dematerializzazione;
- attribuzione d'incarichi aggiuntivi al personale ausiliario, con accesso al FIS, per: collaborazione alla realizzazione delle iniziative del Piano triennale dell'offerta formativa.

Verifica sistematica del funzionamento dei Servizi:

- individuazione per ciascun profilo professionale di obiettivi concretamente misurabili;
- calendarizzazione d'incontri mensili di verifica dell'andamento dei servizi generali e amministrativi;
- segnalazione immediata di criticità ed individuazione collegiale di correttivi;



- analisi annuale dell'andamento delle spese.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la percentuale degli studenti che acquisisce pienamente le competenze di base.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conclude il percorso del proprio ciclo avendo acquisito strumenti e strategie di apprendimento adeguate per proseguire serenamente il percorso scolastico nel segmento successivo.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI

Traguardo

RIDUZIONE DI ALMENO IL 10 % DEGLI STUDENTI CHE SI COLLOCA SUI LIVELLI 1 E 2
AUMENTO DI ALMENO IL 10% DEGLI STUDENTI CHE SI COLLOCANO SUI LIVELLI 4 E 5

● Competenze chiave europee



Priorità

EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E AL RISPETTO DELLE REGOLE CONDIVISE

Traguardo

PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITA' ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEL SENSO DI APPARTENENZA AD UNA COMUNITA' PERCEPITA COME LUOGO GENERATIVO DELLA PROPRIA IDENTITA'.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Per non lasciare nessuno indietro

Partendo dall'analisi degli esiti delle prove Invalsi il percorso prevede:

- condivisione di strategie efficaci e correttivi;
- autoformazione/formazione sulle innovazioni nella didattica;

Per gli alunni con fragilità negli apprendimenti:

- percorsi di mentoring e supporto disciplinare individuale;
- orientamento;
- percorsi di potenziamento delle competenze di base per gruppi di alunni;
- percorsi formativi extracurricolari;
- laboratori di sviluppo delle arti performative e visive.
- attivazione di uno sportello di ascolto per genitori ed alunni con la partecipazione di figure professionali esterne.
-



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare la percentuale degli studenti che acquisisce pienamente le competenze di base.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conclude il percorso del proprio ciclo avendo acquisito strumenti e strategie di apprendimento adeguate per proseguire serenamente il percorso scolastico nel segmento successivo.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI

Traguardo

RIDUZIONE DI ALMENO IL 10 % DEGLI STUDENTI CHE SI COLLOCA SUI LIVELLI 1 E 2
AUMENTO DI ALMENO IL 10% DEGLI STUDENTI CHE SI COLLOCANO SUI LIVELLI 4 E 5

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E AL RISPETTO DELLE REGOLE CONDIVISE

Traguardo

PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITA' ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEL SENSO DI APPARTENENZA AD UNA COMUNITA' PERCEPITA COME LUOGO GENERATIVO DELLA PROPRIA IDENTITA'.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

GARANTIRE CONTINUITA' DIDATTICA, NELL'AMBITO DI UNITA' DI APPRENDIMENTO E PROVE OGGETTIVE PERIODICHE CONDIVISE, MEDIANTE IL SISTEMATICO CONFRONTO TRA DOCENTI DI SEZIONI/CLASSI PARALLELE E SEZIONI/CLASSI PONTE.

PERSONALIZZARE I PERCORSI DI APPRENDIMENTO PER SOSTENERE LA PIENA ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE E DELLE ABILITA' DI BASE

○ Ambiente di apprendimento

PROMUOVERE UNA DIDATTICA INNOVATIVA PER DIVERSIFICARE LE METODOLOGIE DIDATTICHE IN BASE AGLI STILI DI APPRENDIMENTO DI CIASCUN ALLIEVO.

PROMUOVERE LA SPERIMENTAZIONE DI PRATICHE DIDATTICHE INNOVATIVE, MEDIANTE L'ORGANIZZAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI LA. R. S. A. NEL TEMPO SCUOLA E IN ORARIO AGGIUNTIVO.



PROMUOVERE LA SPERIMENTAZIONE DI PRATICHE DIDATTICHE, MEDIANTE L'ORGANIZZAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI LA. R. S. A. SULLE COMPETENZE DI BASE NEL TEMPO SCUOLA E IN ORARIO AGGIUNTIVO.

○ **Inclusione e differenziazione**

POTENZIARE L'AREA CREATIVA E PSICOMOTORIA PER RECUPERARE CAPACITÀ DI COORDINAMENTO E DI ESPRESSIONE

○ **Continuità' e orientamento**

PROMUOVERE LA CONTINUITA' VERTICALE, MEDIANTE L'ORGANIZZAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI LA. R. S. A. PER SEZIONI/CLASSI PONTE NEL TEMPO SCUOLA.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

PROGETTARE MODULI IN CONTINUITA' VERTICALE TRA I VARI SEGMENTI DELLA SCUOLA TALI DA RECUPERARE LE CARENZE NELL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE PER QUEGLI STUDENTI CHE MOSTRANO DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO IN PARTICOLARE PER QUANTO RIGUARDA LA PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA E LE ABILITÀ LOGICO MATEMATICHE

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

AVVIARE UNA RIFLESSIONE CONDIVISA TRA I DOCENTI DEI DIVERSI GRADI DI SCUOLA PER INDIVIDUARE AZIONI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO



Attività prevista nel percorso: Coltivare talenti attraverso percorsi formativi innovativi.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Gruppo di lavoro per la prevenzione della dispersione scolastica (Team dispersione) in collaborazione con la funzione strumentale di area.
Risultati attesi	Miglioramento esiti prove INVALSI.

Attività prevista nel percorso: Analisi punti forti e deboli degli esiti delle prove Invalsi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



Responsabile

Team dispersione e Referente valutazione.

Risultati attesi

Individuazione di strategie, interventi, metodologie efficaci e correttivi da condividere. Miglioramento esiti prove Invalsi.

● **Percorso n° 2: Condivisione metodologie e strumenti del curricolo verticale**

Il percorso prevede:

- adozione di UDA e rubriche di valutazione per sezioni/classi parallele, utilizzando un format condiviso dai tre ordini di scuola;
- elaborazione di PDP per allievi con bisogni educativi speciali;
- elaborazione e somministrazione di prove oggettive periodiche condivise mediante il sistematico confronto tra docenti di sezioni/classi parallele e sezioni/classi ponte;
- monitoraggio dell'andamento dell'azione educativa e didattica per rilevare la crescita delle conoscenze e delle competenze e, a lungo termine, dei livelli di rendimento;
- laboratori di recupero e potenziamento delle competenze di base in orario curricolare e aggiuntivo;
- laboratori di sviluppo delle arti performative e visive in orario curricolare e aggiuntivo;
- laboratori formativi nel tempo scuola per gli allievi delle sezioni/classi ponte;
- incontri con le famiglie per la condivisione di obiettivi e criteri di valutazione;
- incontri con i referenti delle scuole secondarie di II grado;
- analisi risultati a distanza.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare la percentuale degli studenti che acquisisce pienamente le competenze di base.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conclude il percorso del proprio ciclo avendo acquisito strumenti e strategie di apprendimento adeguate per proseguire serenamente il percorso scolastico nel segmento successivo.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI

Traguardo

RIDUZIONE DI ALMENO IL 10 % DEGLI STUDENTI CHE SI COLLOCA SUI LIVELLI 1 E 2



AUMENTO DI ALMENO IL 10% DEGLI STUDENTI CHE SI COLLOCANO SUI LIVELLI 4 E 5

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

GARANTIRE CONTINUITA' DIDATTICA, NELL'AMBITO DI UNITA' DI APPRENDIMENTO E PROVE OGGETTIVE PERIODICHE CONDIVISE, MEDIANTE IL SISTEMATICO CONFRONTO TRA DOCENTI DI SEZIONI/CLASSI PARALLELE E SEZIONI/CLASSI PONTE.

PERSONALIZZARE I PERCORSI DI APPRENDIMENTO PER SOSTENERE LA PIENA ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE E DELLE ABILITA' DI BASE

○ **Ambiente di apprendimento**

PROMUOVERE UNA DIDATTICA INNOVATIVA PER DIVERSIFICARE LE METODOLOGIE DIDATTICHE IN BASE AGLI STILI DI APPRENDIMENTO DI CIASCUN ALLIEVO.

PROMUOVERE LA SPERIMENTAZIONE DI PRATICHE DIDATTICHE INNOVATIVE, MEDIANTE L'ORGANIZZAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI LA. R. S. A. NEL TEMPO SCUOLA E IN ORARIO AGGIUNTIVO.

PROMUOVERE LA SPERIMENTAZIONE DI PRATICHE DIDATTICHE, MEDIANTE L'ORGANIZZAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI LA. R. S. A. SULLE COMPETENZE DI BASE NEL TEMPO SCUOLA E IN ORARIO AGGIUNTIVO.



○ **Inclusione e differenziazione**

GARANTIRE LA PROGRESSIVA CRESCITA DELLE COMPETENZE DI OGNI ALLIEVO ED IL BEN-ESSERE DELLE SEZIONI/CLASSI MEDIANTE L'ELABORAZIONE E L'ATTUAZIONE DI PEI E PDP MONITORATI SISTEMATICAMENTE DAL G.L.I.

PROGETTARE PERCORSI PERSONALIZZATI PER LO SVILUPPO DELLE ACQUISIZIONI DELLE COMPETENZE DI BASE ANCHE NEGLI STUDENTI CHE NEL PERCORSO ACQUISISCONO UNO SVANTAGGIO COGNITIVO.

POTENZIARE L'AREA CREATIVA E PSICOMOTORIA PER RECUPERARE CAPACITÀ DI COORDINAMENTO E DI ESPRESSIONE

○ **Continuità' e orientamento**

PROMUOVERE LA CONTINUITA' VERTICALE, MEDIANTE L'ORGANIZZAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI LA. R. S. A. PER SEZIONI/CLASSI PONTE NEL TEMPO SCUOLA.

CONDIVIDERE CON GENITORI, ENTI E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO INIZIATIVE CAPACI DI PROMUOVERE LA CONTINUITA' ORIZZONTALE, MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI SIGNIFICATIVE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



CONDIVIDERE CON GENITORI E ALLIEVI LA FUNZIONE FORMATIVA DELLA VALUTAZIONE E LA SCELTA CONSAPEVOLE DELL'ORDINE DI SCUOLA SUCCESSIVO, MEDIANTE SPECIFICHE INIZIATIVE DEFINITE ANNUALMENTE CON I DOCENTI DEI VARI ORDINI DI SCUOLA DELL'I.C. E DELLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO DEL TERRITORIO.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

ASSICURARE LA CRESCITA E LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE, MEDIANTE ATTIVITA' DI FORMAZIONE.

ASSICURARE UNA SISTEMATICA DIFFUSIONE DELLE BUONE PRATICHE TRA I DOCENTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA.

AVVIARE UNA RIFLESSIONE CONDIVISA TRA I DOCENTI DEI DIVERSI GRADI DI SCUOLA PER INDIVIDUARE AZIONI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

MONITORARE GLI ESITI A DISTANZA DEGLI ALLIEVI NEI PASSAGGI TRA I VARI ORDINI E GRADI DI SCUOLA

Attività prevista nel percorso: UDA e RDV



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Funzione strumentale di area in collaborazione con i docenti dei consigli di sezione/interclasse/classe.
Risultati attesi	programmazione condivisa

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio risultati scolastici e correttivi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Funzione strumentale di area in collaborazione con Team dispersione e docenti coordinatori di sezione/classe.
Risultati attesi	Condivisione di strategie efficaci per il miglioramento dei livelli di rendimento degli alunni; crescita della collaborazione con i genitori.



Attività prevista nel percorso: Laboratori di recupero, potenziamento, sviluppo degli apprendimenti e Piani Didattici Personalizzati

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Funzione strumentale di area in collaborazione con docenti coordinatori, di potenziamento, di sostegno, referenti/tutor dei percorsi laboratoriali.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze di base e promozione delle diverse forme di espressione artistica; miglioramento dell'offerta formativa degli allievi.

● **Percorso n° 3: Promozione della legalità**

Il percorso prevede:

- confronto e sviluppo dei vigenti patti di corresponsabilità;
- progettazione, realizzazione di giornate a tema;
- condivisione del curriculum implicito;



- percorsi di ricerca-azione con le scuole della rete cittadina "Legalità per la Giustizia";
- percorso sulla genitorialità responsabile e consapevole;
- per gli allievi: percorsi per comprendere il legame tra diritto e dovere, tra libertà e responsabilità, tra regola e sanzione;
- laboratori sugli obiettivi dell'Agenda 2030 e sullo sviluppo delle arti performative e visive.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E AL RISPETTO DELLE REGOLE CONDIVISE

Traguardo

PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITA' ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEL SENSO DI APPARTENENZA AD UNA COMUNITA' PERCEPITA COME LUOGO GENERATIVO DELLA PROPRIA IDENTITA'.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Ambiente di apprendimento**

PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030 PER
RAFFORZARE LA CONSAPEVOLEZZA DEI COMPORTAMENTI DA ADOTTARE.

PROMUOVERE UNA DIDATTICA INNOVATIVA PER DIVERSIFICARE LE METODOLOGIE
DIDATTICHE IN BASE AGLI STILI DI APPRENDIMENTO DI CIASCUN ALLIEVO.

PROMUOVERE LA SPERIMENTAZIONE DI PRATICHE DIDATTICHE INNOVATIVE,
MEDIANTE L'ORGANIZZAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI LA. R. S. A. NEL TEMPO
SCUOLA E IN ORARIO AGGIUNTIVO.

○ **Inclusione e differenziazione**

POTENZIARE L'AREA CREATIVA E PSICOMOTORIA PER RECUPERARE CAPACITÀ DI
COORDINAMENTO E DI ESPRESSIONE

○ **Continuità' e orientamento**

CONDIVIDERE CON GENITORI, ENTI E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO INIZIATIVE
CAPACI DI PROMUOVERE LA CONTINUITÀ' ORIZZONTALE, MEDIANTE LA
REALIZZAZIONE DI SIGNIFICATIVE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



GARANTIRE NELLA PRATICA QUOTIDIANA L'EVIDENZA DELLE SCELTE VALORIALI DELLA SCUOLA, MEDIANTE L'IMPLEMENTAZIONE DEL CURRICOLO IMPLICITO.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

ASSICURARE UNA SISTEMATICA DIFFUSIONE DELLE BUONE PRATICHE TRA I DOCENTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

CONDIVIDERE CON GENITORI E ALLIEVI I PATTI DI CORRESPONSABILITA', MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICI MOMENTI D'INCONTRO.

PROMUOVERE LA CONOSCENZA E IL RISPETTO DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE, PRIORITARIAMENTE DEL TERRITORIO.

Attività prevista nel percorso: Percorsi formativi per crescere in una comunità giusta e sostenibile

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
--	--------

Destinatari	Studenti Genitori
-------------	----------------------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Funzioni strumentali di area in collaborazione con tutti i docenti delle sezioni/classi.
Risultati attesi	Promuovere la diffusione di atteggiamenti e comportamenti consapevoli e rispettosi degli esseri viventi e del Pianeta, a partire da se stessi e dal proprio contesto di vita quotidiana; sviluppare il senso di appartenenza alla comunità.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La pratica didattica persegue i seguenti obiettivi:

- valorizzare gli strumenti dell'autonomia didattica e organizzativa
 - § proseguire la sperimentazione musicale
 - § ancorare l'azione educativo – didattica a scelte razionali e coerenti, assicurandone adeguata continuità
 - § individuare per ogni azione, strategie d'intervento coerenti con le mete prefissate
 - § accompagnare i docenti in prova, mediante il piano di attività e il patto per lo sviluppo professionale
- rendere la didattica più motivante e attrattiva
 - § proseguire l'allestimento di spazi attrezzati innovativi per attività laboratoriali e di aule tematiche
 - § progettare l'acquisto di ulteriori specifici arredi per realizzare ambienti didattici innovativi per sostenere buone pratiche didattiche
- verificare e valutare bimestralmente l'andamento dell'azione educativa e didattica
 - § avviare un percorso di ricerca-azione per l'adozione di RdV condivise
 - § condividere prove oggettive periodiche per sezioni/classi parallele
- illustrare ad allievi e genitori il valore formativo del processo di valutazione
 - § presentare in forma semplice e chiara gli obiettivi e i criteri per l'attribuzione di voti/livelli/giudizi
 - § sperimentare innovative strategie di cooperazione sull'attività di esercizio domestico
- monitorare ogni processo per accertare che siano riconosciuti i vincoli da rispettare
 - § riflettere sempre sui punti di forza e debolezza di ogni azione, nell'ottica costi e benefici
 - § individuare i correttivi necessari per il costante miglioramento del servizio scolastico



- analizzare gli esiti delle prove invalsi
 - § confrontare i risultati con quelli della precedente annualità
 - § ricercare le possibili cause delle criticità rilevate
- condividere strategie didattiche per superare le difficoltà
 - § proseguire i percorsi di ricerca-azione per sperimentare correttivi da apportare
 - § adottare gli interventi compensativi ritenuti necessari
- assicurare continuità e coerenza metodologica tra i diversi ordini di scuola
 - § sviluppare piani didattici personalizzati per tutti i bisogni speciali rilevati
 - § avviare la costruzione di un archivio della didattica per condividere pratiche, materiali e strumenti
- adottare strategie innovative, nel rispetto della libertà d'insegnamento e delle competenze degli oo.cc.
 - § realizzare significative attività laboratoriali capaci di compensare ritardi e difficoltà nell'apprendimento
 - § definire per ogni azione da svolgere risultati attesi e indicatori/strumenti di monitoraggio
- sostenere gli allievi nelle fasi di passaggio da un ordine di scuola al successivo
 - § realizzare con sistematicità incontri tra docenti delle classi "ponte"
 - § promuovere la riflessione con gli allievi su aspirazioni, motivazioni, attitudini e prospettive lavorative
- innalzare i livelli di competenza assicurando azioni didattiche mirate
 - § elaborare PdP da condividere con i genitori per gli allievi con BES
 - § redigere annualmente un documento sui risultati degli allievi nell'ordine di scuola successivo
- rafforzare l'autostima privilegiando la cooperazione rispetto alla competizione
 - § offrire attività extracurricolari come reale opportunità di recupero e sviluppo degli apprendimenti
 - § promuovere lettura, sport e musica, come esperienze didattiche da privilegiare e pratiche quotidiane



- arricchire il lavoro d'aula con esperienze formative inclusive
 - § proporre la partecipazione a visite guidate come esperienze di scoperta e valorizzazione del territorio
 - § organizzare le attività curando sempre la socializzazione e la crescita del ben-essere di classe
- promuovere la condivisione di valori da tradurre in regole
 - § richiamare in ogni documento della scuola l'impegno per la costruzione del ben-essere

Il modello organizzativo persegue i seguenti obiettivi:

- sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica
 - § definire regole di esercizio dei diversi ruoli interni all'istituzione scolastica
 - § incentivare la cooperazione tra i diversi profili professionali
- attribuire gli incarichi in base a competenze specifiche e positive esperienze
 - § sostenere l'acquisizione di competenze e la loro spendibilità
 - § valorizzare la professionalità di tutti i componenti della comunità scolastica
- qualificare le molteplici occasioni d'incontro e confronto tra le diverse componenti
 - § coinvolgere sempre gli oo.cc. nelle scelte di gestione
 - § incoraggiare l'articolazione in gruppi di lavoro dei componenti degli organi collegiali
- garantire continuità tra finalità della scuola e scelte progettuali
 - § analizzare costantemente l'andamento del servizio scolastico, per il superamento di criticità rilevate
- confrontarsi con le famiglie e riflettere sull'agito, come opportunità per migliorare l'offerta formativa
 - § costruire l'alleanza con le famiglie, cogliendone i bisogni e valorizzandone le risorse
 - § compensare carenze del territorio mettendo a disposizione spazi e professionalità
- garantire efficienza, efficacia e buon andamento
 - § accrescere costantemente i livelli di sicurezza e privacy, dematerializzazione e trasparenza



- § utilizzare ogni risorsa finanziaria per il miglioramento del servizio scolastico nel suo complesso
- formare le nuove classi nel rispetto di criteri condivisi
- § definire tempi e strumenti di rilevazione coerenti con gli obiettivi
- § coinvolgere i genitori illustrando procedure e criteri seguiti
- sviluppare il senso di legalità e l'etica della responsabilità
- § realizzare percorsi di formazione con esperti
- § avviare attività di ricerca-azione per mettere in pratica i suggerimenti degli esperti
- § porre la legalità come filo conduttore di ogni azione
- § migliorare la fruibilità di spazi e sussidi per accrescere le esperienze di promozione del ben-essere
- riconoscere che ogni adulto della comunità scolastica deve essere per gli allievi un modello positivo
- § coinvolgere le diverse componenti della Comunità scolastica in iniziative di promozione della legalità
- § realizzare esperienze sulla legalità in cooperazione con le scuole della Rete cittadina
- condividere con le famiglie degli allievi significative scelte educative
- § arricchire il patto di corresponsabilità calandolo nelle concrete realtà di ogni gruppo-sezione/classe
- § condividere con le famiglie procedure per verificare l'efficacia dell'accordo sottoscritto
- connotare la scuola come luogo di apprendimento inclusivo
- § sostenere la conquista di un metodo di studio per lo sviluppo dell'autostima
- § incentivare l'aiuto reciproco ricorrendo nella pratica quotidiana all'apprendimento cooperativo...



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Fonti di finanziamento

mof
fis
indennità variabile dsga sostituzione
funzioni strumentali al ptof
incarichi specifici personale amministrativo e ausiliario
ore eccedenti per sostituzione docenti assenti
attività complementari di educazione fisica
progetti relativi alle aree a rischio
valorizzazione personale scolastico
orientamento classi terminali scuola secondaria i grado
adesione a progetti nazionali/comunitari
PNRR
PNRR Linea di investimento 1.4 "Piano di riduzione dei divari territoriali"



PNRR Piano "Scuola 4.0" e linea di investimento 3.2
PON FESR asse v "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia"
PON/PN
Università: formazione tirocinanti

Modello organizzativo interno ruoli/funzioni specifiche

Criteri per l'utilizzo delle risorse suindicate:

fis: sono analiticamente indicati nella contrattazione d'istituto

funzioni strumentali e incarichi specifici: le risorse assegnate alla scuola per le funzioni strumentali al PTOF sono equamente ripartite tra gli incaricati ed utilizzate per compensare ore aggiuntive al servizio svolte. Le risorse assegnate alla scuola per gli Incarichi Specifici, ex art. 47 CCNL/2007, sono equamente ripartite tra il personale CS e AA, non titolari di "ulteriori mansioni" e utilizzate per compensare incarichi aggiuntivi assolti in orario di servizio.

utilizzate per compensare incarichi aggiuntivi assolti in orario di servizio.

funzioni	unità
le 4 progettazioni ptof	da definire annualmente

incarichi specifici	unità
intensificazione	Amministrativi da definire annualmente
	Collaboratori da definire annualmente



ore eccedenti: ogni docente può effettuare ore eccedenti l'orario d'obbligo per la sostituzione dei colleghi assenti; la prestazione va autorizzata per iscritto dal dirigente scolastico per i tempi strettamente necessari ad assicurare il servizio scolastico e dopo che siano state accertate: l'assenza di spazi di flessibilità dell'organizzazione didattica e l'indisponibilità di ore di contemporaneità/permessi brevi fruiti e non recuperati.

attività complementari di educazione fisica, progetti relativi ad aree a rischio, progetti nazionali/comunitari, altre attività

L'individuazione delle figure professionali è effettuata nel rispetto della seguente procedura: acquisizione di disponibilità di personale interno della Scuola; avviso interno e/o designazione diretta degli oo. cc. per i docenti; per quanto riguarda il personale ATA, oltre alla procedura di selezione per il conferimento d'incarichi al personale interno precedentemente indicata, la designazione può avvenire nell'ambito della proposta del Piano di lavoro annuale del DSGA approvato dal Dirigente Scolastico.

Le risorse sono utilizzate per retribuire ore aggiuntive al servizio, assegnate al personale scolastico per incrementare la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica. Gli incarichi che danno accesso ai compensi previsti dalla presente contrattazione sono conferiti dal dirigente ed esplicitano: compiti, compensi, possibilità di compensazione tra il personale elencato nel medesimo incarico, tempi di liquidazione, organi collegiali titolari della verifica/valutazione.

Il dirigente scolastico sceglie i due collaboratori e i responsabili di plesso; il Collegio dei Docenti e l'assemblea ATA designano tutte le altre unità di personale da incaricare, nel rispetto dei criteri previsti dal Regolamento d'Istituto.

Tabella riepilogativa di utilizzo del FIS per Amministrativi, Ausiliari e Docenti:

amministrativi - attività aggiuntive al servizio
attività aggiuntive previste dal piano del dsga ed esigenze straordinarie
ausiliari - attività aggiuntive al servizio
attività aggiuntive previste dal piano del dsga ed esigenze straordinarie
docenti figure sistema - attività funzionali all'insegnamento
collaboratore ds infanzia/primaria
collaboratore ds secondaria
referente infanzia



responsabili plessi infanzia
responsabile plesso primaria s. eustachio
responsabile plesso primaria Alfano
responsabile plesso secondaria Quasimodo
responsabili spazi per attività laboratoriali
responsabile laboratorio musicale
coordinatori sezioni infanzia
coordinatori classi primaria
coordinatori interclasse primaria
coordinatori classi secondaria
coordinatori dipartimenti secondaria
coordinatore dell'educazione civica
team digitale
commissione continuità - orientamento
commissione Invalsi
commissione orari
commissione famiglia
commissione Erasmus



NIV
docenti tutor - attività funzionali all'insegnamento
anno prova
tirocinanti

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PRATICHE D'INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Processi didattici innovativi

Sono percorsi formativi, di norma costruiti e realizzati con il supporto di docenti tutor che assolvono la funzione di specialisti. Hanno la finalità di sviluppare specifiche



competenze del curriculum ritenute prioritarie anche perché costituiscono peculiarità della Nostra Scuola.

Inglese all'Infanzia

Il curriculum degli allievi dell'ultimo livello delle nostre scuole dell'infanzia è arricchito da un percorso formativo di approccio alla Lingua Inglese, in un contesto di gioco e di relazione. Le attività si svolgono, di norma, durante il tempo scuola per 1 ora a settimana e sono curate dalle docenti di sezione, coadiuvate da un tutor interno in possesso di laurea in lingue e letterature straniere moderne.

I piccoli allievi, attraverso il gioco e l'apprendimento di filastrocche e canzoncine, scoprono la seconda lingua come altro modo di esprimersi e di comunicare rispetto alla lingua materna; sviluppano la capacità di ascolto e riproduzione di suoni e intonazioni; affiancano la seconda lingua all'uso di linguaggi non verbali; utilizzano la seconda lingua in contesti noti: accoglienza, appello, comprensione di comandi e istruzioni, racconto di una semplice storia.

I due modelli d'insegnamento utilizzati dai docenti sono: didattica ludica e format narrativo.

Il primo parte dal presupposto che giocando il bambino può apprendere suoni, parole e strutture della L2



funzionali alle esperienze, attivando un processo d'insegnamento-apprendimento capace di suscitare motivazione e interesse e garantire costante attenzione alla gradualità della proposta e alla razionale organizzazione di tempi e spazi.

L'altro modello si fonda sul racconto gioioso di storie, contenenti elementi cari al mondo dell'infanzia, che vengono recitate, contemporaneamente dal docente e dai bambini, attraverso il teatro mimico. Il risultato è la costruzione di mini musical, collegati al copione della storia, ma anche arricchiti dalla creatività dei piccoli allievi.

Il monitoraggio delle attività prevede l'osservazione e la registrazione sistematica, su schede operative all'uopo predisposte, sia dei comportamenti sia degli apprendimenti degli allievi.

Musica alla Primaria

Percorsi formativi curati e realizzati dai docenti di strumento musicale della nostra Scuola Secondaria che supportano i docenti delle classi nelle attività di approccio al "fare musica".

Gli obiettivi della propedeutica musicale sono: ampliare e consolidare i contenuti della disciplina curriculare; usare la voce, gli strumenti e gli oggetti sonori per produrre eventi musicali di vario genere; riconoscere e discriminare gli elementi di



base all'interno di un brano musicale;
rappresentare gli elementi sintattici
basilari di eventi sonori e musicali
attraverso sistemi simbolici convenzionali
e non convenzionali; eseguire
collettivamente e individualmente semplici
brani vocali e strumentali, curando
l'intonazione, l'espressività e
l'interpretazione.

Gli obiettivi della propedeutica
strumentale sono (per le classi quinte):
avviare ad una prima impostazione e
acquisizione delle tecniche di base degli
strumenti oggetto di studio alla scuola
secondaria: violino, pianoforte, flauto,
chitarra; far acquisire le caratteristiche
proprie di ciascuno strumento (registri e
modalità di produzione del suono, ma
anche possibilità e modalità di variazione
dei parametri sonori); far eseguire
semplici brani vocali.

Le attività si svolgono nel laboratorio
musicale con l'utilizzo dello strumentario
Orff, attraverso attività capaci di suscitare
interesse e partecipazione, ampio spazio è
lasciato alle esperienze di gruppo per
sviluppare il senso di appartenenza alla
classe e alla comunità scolastica.

Il monitoraggio delle attività è svolto
mediante l'utilizzo di prove individuali
strutturate.

Competenze digitali



Percorso formativo, per gli allievi della Primaria, per lo sviluppo delle competenze digitali di base mediante l'utilizzo dell'aula STEM e del laboratorio 3.0, arredato con banchi modulari e un tablet per ciascun alunno che dialoga con la LIM; programmato e realizzato da docenti curricolari con il supporto del Team digitale.

Pensiero computazionale

Partecipazione all'iniziativa "Codeweek Europe", all'Ora del Coding" e Adesione al Progetto "Programma il Futuro", percorso formativo, per tutte le classi della Primaria e della Secondaria, promosso dal MIUR in collaborazione con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica), per lo sviluppo del pensiero computazionale, delle competenze logiche e delle capacità di risolvere problemi in modo creativo, attraverso un contesto ludico, programmato e realizzato dai docenti di tecnologia.

Coding e Robotica

Nel nostro Istituto la robotica educativa si propone di diventare una pratica didattica da adottare ampiamente nei tre ordini di scuola. Si tratta di un approccio nuovo all'insegnamento, un metodo che utilizza i robot per stimolare la curiosità e l'uso della logica e del ragionamento nei



bambini e nei ragazzi, che imparano a risolvere problemi di difficoltà crescente mentre si divertono; promuove le attitudini creative degli studenti, nonché la loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo.

Il percorso formativo, curato da docenti interni con competenze specifiche, in collaborazione con il team digitale, è svolto in un ambiente di apprendimento innovativo, creativo e divertente per coinvolgere attivamente gli studenti, aumentando il loro interesse per l'esperienza scolastica.

Circle time

Nel nostro Istituto il circle time è una pratica formativa ampiamente adottata per:

- promuovere la crescita dell'autostima di ciascun allievo, indispensabile presupposto del successo formativo
- prevenire atti di bullismo/cyberbullismo, sostenendo la crescita di relazioni positive.

Si tratta di una metodologia che favorisce la conoscenza del sé; promuove la libera espressione delle idee, delle opinioni e dei sentimenti; crea un clima di fiducia che facilita la costituzione di un gruppo di lavoro; aiuta a ripristinare dinamiche relazionali corrette; è utile per migliorare l'ascolto della classe, promuovere la



partecipazione al confronto degli alunni più timidi, gestire in modo propositivo gli alunni più esuberanti, facilitare l'inclusione e stimolare lo spirito critico.

Il percorso formativo, curato dal docente coordinatore di ciascuna sezione/classe, si articola, di norma, nelle seguenti fasi:

- il docente/coordinatore propone un tema e invita gli allievi a confrontarsi manifestando le proprie opinioni
- gli allievi, seduti in cerchio, esprimono il proprio punto di vista e ascoltano quello dei compagni
- il docente/coordinatore modera gli interventi, incoraggia gli allievi in difficoltà e annota i comportamenti rilevanti.

L'attività è sottoposta a monitoraggio costante, mediante l'utilizzo di una griglia di osservazione nella quale per ciascun allievo si registrano le capacità di: ascolto, accettazione di consigli/critiche, collaborazione/aiuto tra pari, offerta di contributi personali, rispetto delle persone, dell'ambiente, degli strumenti, del proprio turno, ma anche gli eventuali comportamenti impropri adottati.

I dati di sintesi di ciascuna sezione/classe sono presentati al consiglio d'intersezione/interclasse/classe per la verifica bimestrale e al collegio dei docenti per la valutazione sull'andamento



dell'azione educativa.

Istruzione domiciliare

Nel rispetto del DM 6.6.19, delle Linee guida MIUR e del modello dell'USR Campania, per la realizzazione delle attività di ISTRUZIONE DOMICILIARE, la Scuola ha deliberato la seguente organizzazione:

6 ore settimanali di lezione di italiano (2h), matematica (2h), inglese (1h), storia/geografia (1h);

coinvolgimento dei docenti di classe/istituto/scuole viciniori, qualora non vi sia disponibilità interna;

perseguimento dei seguenti obiettivi:
garantire il diritto allo studio, promuovere il successo formativo, favorire la continuità del rapporto
apprendimento/insegnamento, sostenere i rapporti relazionali/affettivi.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nell'ambito del Piano "Scuola 4.0, si vuole realizzare la trasformazione degli attuali ambienti di apprendimento in ambienti didattici innovativi finalizzati a:

- rendere gli spazi più attrezzati, tecnologici, flessibili, inclusivi e sostenibili
- favorire lo sviluppo del pensiero critico e il problem solving
- favorire l'apprendimento cooperativo ed esperienziale
- promuovere lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive, relazionali



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: La nostra scuola nel futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il Progetto coinvolgerà gli alunni dei tre ordini di scuola, presenti nell'istituto, e si propone di promuovere l'attivazione di esperienze di insegnamento - apprendimento volte a sviluppare le competenze STEM attraverso una prospettiva interdisciplinare, con contenuti posti in modo attraente e mediante metodologie innovative. Sono previste azioni finalizzate a: □ ridurre il più possibile le disparità di genere tra gli alunni e le alunne nell'ambito delle discipline STEM, offrendo loro anche l'opportunità di conseguire la certificazione ICDL in ambito digitale. □ Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nei percorsi di orientamento attivati, al fine di aiutare le allieve e gli allievi a scegliere, in modo consapevole e in base alle proprie attitudini e competenze, il prosieguo del proprio corso di studi. □ Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche delle alunne e degli alunni in lingua inglese, attraverso corsi atti anche ad ottenere certificazioni linguistiche. □ Potenziare le competenze linguistiche in lingua inglese dei docenti soprattutto per l'utilizzo della metodologia CLIL, prevedendo la possibilità di conseguire certificazioni linguistiche.



Importo del finanziamento

€ 67.126,52

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

I principali obiettivi degli interventi saranno il potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica, inglese) a partire dal primo ciclo, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, che presentano fragilità negli apprendimenti. Gli interventi saranno di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico e della dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente, all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento. Gli interventi da realizzare sia in orario curricolare (sostegno disciplinare individuale, coaching, mentoring, piccoli gruppi, ...) sia in orario extracurricolare (gruppi di alunni per percorsi interdisciplinari,) saranno coordinati dal Gruppo di lavoro di docenti appositamente costituito.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PLESSI E SCUOLE

Froebel, Montessori, S. Eustachio Gatto, Mazzetti, settimanali 25 ore 40 ore

S. Eustachio Primaria settimanali 27 ore 29 ore classi quarte e quinte

Alfano Primaria

Gatto primaria

Mazzetti primaria settimanali 27 ore

tempo pieno per 40 ore

Quasimodo Secondaria Tempo Ordinario	settimanali	30 ore	annuali
--------------------------------------	-------------	--------	---------

Italiano, Storia, Geografia	9		297
-----------------------------	---	--	-----

Matematica e Scienze	6		98
----------------------	---	--	----

Tecnologia	2		66
------------	---	--	----

Inglese	3		99
---------	---	--	----

Seconda lingua comunitaria	2		66
----------------------------	---	--	----

Arte e immagine	2		66
-----------------	---	--	----

Scienze motoria e sportive	2		66
----------------------------	---	--	----

Musica	2		66
--------	---	--	----



Quasimodo Secondaria Tempo Ordinario	settimanali	30 ore	annuali
Religione cattolica	1		33
Educazione civica	1		33
Percorsi ad indirizzo musicale	sì	99	

APPROFONDIMENTO (*L'organizzazione didattica*)

Nei tre plessi dell'Infanzia è stata adottata la stessa organizzazione didattica:

- differenziazione dei curricoli per le sezioni a 25 e 40 ore
- diversa articolazione delle attività di routine in base ad età e orario di frequenza
- progetto di continuità per gli allievi di cinque anni che sono tenuti all'iscrizione alla Primaria
- utilizzo delle ore di contemporaneità per laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti (La.R.S.A.)

Nei due plessi della Primaria è stata adottata la stessa organizzazione didattica:

tempo ordinario ^[1]	27 ore	Ita. (8) Mat. (6) Ed. Fis. (2), Sto. Sci. Geo. Mus. Tec. Arte (1)
	L2 (3)	docente specializzato RC (2) docente specialista
		Ed. Civica trasversale a tutte le discipline 33 ore annuali
tempo ordinario classi quarte e quinte	29 ore	in ragione dell'introduzione dell'educazione motoria nella scuola primaria
tempo pieno ^[2]	35 ore	Ita (10), Arte, Mus. Tec. (1), Sto. (2)
		Mat. (9), Geo. Ed. Fis. Sci. (2)
	L2 (3)	docente di specialista/specializzato RC (2) docente specialista
		Ed. Civica trasversale a tutte le discipline 33 ore annuali
		mensa 1 ora giornaliera ^[3]
sperimentazione musicale	3 ore settimanali	a cura dei docenti di strumento musicale



incontri settimanali per programmazione e verifica quindicinale

Nell'unico plesso della Secondaria è stata adottata la seguente organizzazione didattica:

tempo ordinario 30 ore Ita. e Approf. (6)

Mat. E Sci. (6)

L2 (3), Sto. Geo. Tec. Mus. Ed. Fis. Arte, L3 (2) RC (1)

Ed. Civica trasversale a tutte le discipline 33 ore annuali

strumento musicale 2 incontri settimanali in aggiunta al tempo ordinario^[4]

Ogni risorsa, professionale, finanziaria, strumentale, strutturale, è utilizzata per sostenere la ricerca e l'innovazione nella didattica, favorire l'apprendimento degli allievi con difficoltà, sperimentare nella didattica d'aula le innovazioni tecnologiche, promuovere l'acquisizione di competenze trasversali alle diverse discipline, incoraggiare la cooperazione, anche mediante la sperimentazione del lavoro on line, far vivere la scuola come laboratorio permanente dove si costruisce il sapere.

Priorità assoluta viene riconosciuta agli allievi con bisogni educativi speciali e per la precoce rilevazione delle difficoltà è stata adottata la seguente procedura: verifica, nei primi 15 giorni, della situazione degli allievi individuati nel precedente anno scolastico; redazione dei PdP con obiettivi annuali; verifiche bimestrali per monitorare l'andamento dell'azione educativo-didattica; incontri periodici con i genitori degli allievi per illustrare la situazione in itinere; documentazione di ciascun percorso disciplinare da tenere a scuola.

Per la definizione degli orari vengono adottati, per i tre ordini di scuola i criteri di seguito riportati: non meno di 3 ore al giorno di lezione per ciascun docente; alternanza giornaliera per sezioni/classi a TP; equilibrio nell'assegnazione delle prime/ultime ore e dei "buchi orari"; giorni di lezione non consecutivi per i docenti con 2-3 ore di servizio nella singola classe; economie utilizzate per supporto agli allievi con bisogni educativi speciali e sostituzioni; per RC scelta dei genitori tra attività alternativa e uscita anticipata o ingresso posticipato.

[1] L'assegnazione delle discipline può variare in base ad attitudini e titoli specifici dei docenti

[2] Di norma L2 è assegnata a L1 se specializzato, con passaggio di musica a docente matematica

[3] Di venerdì i docenti dei due ambiti alternano mensa e potenziamento

[4] Selezione degli aspiranti a cura dei docenti di strumento nei termini normativamente fissati, secondo il Regolamento d'Istituto dei percorsi ad indirizzo musicale.



CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo verticale della nostra Scuola è organizzato per competenze chiave europee e articolato in:

- campi di esperienze (Scuola dell'Infanzia) e discipline (Scuola Primaria e Secondaria)
- traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado
- valutazione e certificazione delle competenze al termine di Infanzia, Primaria e Secondaria.

Nel documento sono definiti contenuti, metodi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento "a partire dalle effettive esigenze degli alunni, concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento" (art.8, D.P.R.275/99 definizione dei curricoli).

I criteri che guidano l'azione didattica dei docenti della nostra Scuola, ovvero le impostazioni metodologiche sottese agli interventi educativo didattici fanno riferimento alle *Indicazioni per il Curricolo del 2012*, documento in base al quale:

- nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca degli allievi, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso;
- l'organizzazione degli spazi e dei tempi è elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto è oggetto di esplicita progettazione e verifica;
- la valorizzazione dell'esperienza e la promozione dell'acquisizione di nuove conoscenze sono finalizzate a sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati.
- gli interventi nei riguardi delle diversità promuovono l'approfondimento delle differenze dei punti di partenza e degli stili di apprendimento affinché non determinino disuguaglianze;
- *l'esplorazione e la scoperta per* sollecitare gli alunni a individuare problemi, sollevare domande, mettere in discussione le conoscenze già elaborate, cercare soluzioni anche originali;
- *l'apprendimento collaborativo* sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse;
- *la promozione dell'autoanalisi aiuta a cogliere* difficoltà, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare;
- *la realizzazione di percorsi in forma di laboratori che* favorisca l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa;



l'offerta di contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi.

INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO NEL TEMPO SCUOLA

Accoglienza

Percorsi formativi, per tutti gli allievi iscritti per il primo anno di ciascun ordine di scuola, che si realizzano nei primi quindici giorni di lezione mediante un'attenta osservazione delle dinamiche relazionali, per rilevare eventuali difficoltà d'integrazione che non consentano la serena e proficua frequenza scolastica; programmati e realizzati dai docenti coordinatori di sezione/classe.

Continuità

Percorsi formativi, per tutti gli allievi coinvolti nella delicata fase di passaggio da un ordine di scuola ad altro, che si realizzano attraverso incontri con i docenti della Primaria e della Secondaria, visite agli spazi e significative attività laboratoriali; programmati e realizzati da docente incaricato di funzione strumentale al PTOF.

Promozione della lettura

Percorsi formativi, per tutti gli allievi che prevedono attività capaci di valorizzare la lettura come elemento di crescita personale e collettiva; programmati e realizzati dai docenti coordinatori di ciascuna classe.

Partecipazione all'iniziativa nazionale di promozione del libro e della lettura "#Io leggo perché", organizzata dall'Associazione Italiana Editori (AIE) con il sostegno del Ministero della Cultura e la collaborazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Potenziamento e consolidamento degli apprendimenti

Percorsi formativi, per tutti gli allievi del I ciclo d'istruzione, che prevedono l'approfondimento degli obiettivi previsti dal piano di studio; programmati e realizzati da docenti di classe in collaborazione con i docenti di potenziamento.

Lingua inglese all'Infanzia

Percorsi formativi, per gli allievi dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia dei tre plessi dipendenti, che supportano i docenti delle sezioni nelle attività di approccio alla lingua e alla cultura inglese, in un contesto di gioco e di relazioni, mediante attività di recitazione, ascolto e ripetizione di dialoghi, canti e filastrocche; programmati e realizzati da una docente di scuola dell'infanzia in possesso di



Laurea.

Musica alla Primaria

Percorsi formativi a cura dei docenti di strumento musicale della nostra scuola Secondaria di I grado, per gli allievi della Primaria, che supportano i docenti delle classi nelle attività di approccio al "fare musica" attraverso concrete esperienze multisensoriali e socializzanti che conducano ad un uso integrato dei diversi linguaggi.

Competenze digitali

Percorso formativo, per gli allievi della Primaria, per lo sviluppo delle competenze digitali di base mediante l'utilizzo dell'aula STEM e del laboratorio 3.0, arredato con banchi modulari e un tablet per ciascun alunno che dialoga con la LIM; programmato e realizzato da docenti curriculari con il supporto del Team digitale.

Pensiero computazionale

Partecipazione all'iniziativa "Codeweek Europe" e Adesione al Progetto "Programma il Futuro", percorso formativo, per tutte le classi della Primaria e della Secondaria, promosso dal MIUR in collaborazione con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica), per lo sviluppo del pensiero computazionale, delle competenze logiche e delle capacità di risolvere problemi in modo creativo, attraverso un contesto ludico, programmato e realizzato dai docenti di tecnologia.

Educazione alla salute

Adesione ai Progetti nazionali "Scuola Attiva Kids", "Scuola Attiva Junior", percorsi formativi promossi dal Ministero dell'Istruzione e da Sport e Salute S.p.a., per le classi di Scuola Primaria e Secondaria che promuovono l'educazione fisica e i valori educativi dello sport per motivare le nuove generazioni e far vivere l'attività motoria come pratica imprescindibile.

Adesione a "Frutta nelle scuole" e "Latte nelle scuole", percorsi formativi promossi dal ministero dell'Istruzione, per tutti gli allievi della Scuola Primaria, che prevedono anche la distribuzione di prodotti per promuoverne l'utilizzo e l'approfondimento della tematica dell'alimentazione. A cura dei docenti di Scienze, per sostenere l'adozione di corrette abitudini alimentari; programmati e realizzati da docenti referenti.

Adesione, nell'ambito dell'offerta progettuale promossa dall'ASL di Salerno, ai seguenti progetti, coordinati dalla funzione strumentale di area:



- "W il sorriso": Infanzia e Primaria
- "Crescere felix": Primaria
- "A spasso con la schiena": Primaria e Secondaria
- "Ben ... essere in amore": Secondaria
- "Cibo sicuro": Secondaria
- Percorso "Genitorialità": Genitori dei tre ordini di scuola

Valorizzazione del territorio

Adesione al Progetto "Adotta un monumento", percorso formativo promosso dal Comune di Salerno, per gli allievi della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, che ha lo scopo di promuovere l'approfondimento delle conoscenze dei siti storici e artistici del territorio. Le attività finali prevedono la partecipazione degli allievi a giornate di presentazione del monumento adottato alla Comunità cittadina; programmato e realizzato da docenti di classe in collaborazione con la funzione strumentale di area.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Ogni anno vengono organizzate attività di approfondimento e sviluppo del curricolo, sia nel tempo scuola sia in orario aggiuntivo, in base alle risorse professionali e finanziarie disponibili. Le attività, di norma, si svolgono nel rispetto dei seguenti criteri, collegialmente condivisi: durata di 20/40 ore; previsione di 1 incontro settimanale di 1/2 ore; gruppi di apprendimento di 10/25 allievi, con priorità per quelli designati dai docenti coordinatori; sottoscrizione di un Patto formativo con i genitori degli allievi; obiettivi irrinunciabili: cogliere attitudini, recuperare e potenziare competenze, avvicinare la Scuola al Territorio, promuovere il lavoro di squadra e metodologie innovative e certificare competenze acquisite, da inserire nel fascicolo di ciascun allievo.

PON FSE - Programma Operativo Nazionale (finanziato con) Fondi Sociali Europei

Percorsi formativi promossi e autorizzati dal MIM con il contributo finanziario della Comunità Europea, per gli allievi del I Ciclo d'istruzione e per gli allievi della Scuola dell'Infanzia, che prevedono la realizzazione di laboratori extracurricolari, prioritariamente orientati al recupero delle difficoltà degli allievi e al contrasto alla dispersione scolastica. Detti percorsi sono, di norma, programmati e realizzati da docenti interni designati dal Collegio dei Docenti e incaricati dal Dirigente Scolastico.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD



AREE

AZIONI A CURA DELL'ANIMATORE DIGITALE FINANZIATE DAL PNSD

la scuola, dotata di diversi ambienti tecnologici idonei alla realizzazione di attività laboratoriali e di ricerca, si caratterizza come ambiente vicino agli allievi nativi digitali:

- un laboratorio informatico
- un'aula 3.0 con tablet che dialogano con le lim
- un'aula 1.0
- una postazione informatica per la firma elettronica
- due postazioni mobili per gli allievi con disabilità

spazi e ambienti
per l'apprendimento

- computer in ogni classe che ne faccia richiesta per gli alunni con bisogni educativi speciali

- Digital Board in tutte le classi e lim in tutte le sezioni dell'infanzia

obiettivi:

- garantire opportunità formative a tutto il personale, prevedendo le spese necessarie nell'ambito del pnsd e valorizzando le risorse professionali;
- incoraggiare l'utilizzo dei diversi ambienti multimediali presenti assicurando, attraverso il costante monitoraggio, piena funzionalità delle apparecchiature disponibili;
- offrire ai genitori degli allievi supporto per l'utilizzo delle piattaforme digitali in uso nell'istituto .

formazione interna

gestione attività di formazione per il personale

supporto alla creazione del e-portfolio docenti



	supporto nell'uso della piattaforma s.o.f.i.a;
	supporto nell'utilizzo di metodologie e tecnologie didattiche innovative
coinvolgimento comunità scolastica	organizzazione di iniziative con e per le famiglie sui temi del pnsd
	creazione e aggiornamento di specifiche aree del sito web
	diffusione d'informazioni su innovazioni nella didattica
creazione soluzioni innovative	coordinamento del team digitale per la promozione di attività
	rilevazione periodica dei fabbisogni della scuola e proposte di spesa

CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata; infatti, agli allievi dell'Infanzia e della Primaria è assicurato l'arricchimento del curriculum mediante la valorizzazione delle competenze specialistiche dei docenti della Secondaria. Le attività di continuità sono finalizzate prioritariamente a garantire:

a tutti gli allievi:

- la condivisione di significative scelte valoriali;
- l'unitarietà dei percorsi formativi;
- i criteri di valutazione

a quelli delle sezioni/classi ponte:

- le attività progettuali a cura dei docenti di sezione/classe;
- la certificazione delle competenze in base a criteri e strumenti condivisi.



Si realizzano diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, dette attività sono ben strutturate *e coinvolgono anche le famiglie*.

PIANO DELL'ORIENTAMENTO

Come chiarito dalle Linee guida, riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza , l'Orientamento ha come finalità:

- favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.
- contribuire alla riduzione della dispersione scolastica;
- favorire una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti;
- rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione;

Le definizioni di orientamento sono molteplici:

“L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative” (Linee guida dell'Orientamento).

Risulta evidente, quindi, che l'Orientamento vada messo a sistema, già a partire dalla scuola dell'infanzia. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, riconoscendo il valore educativo dell'Orientamento e semplicemente portando avanti quelle che sono le sue finalità, lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza e l'avvio alla cittadinanza, fornisce ai suoi alunni esperienze in grado di costruire le fondamenta per un percorso orientativo di successo.

Attraverso la didattica, che si dipana per campi di esperienza, che rappresentano gli ambiti del fare e



dell'agire del bambino, i docenti predispongono attività in grado di sviluppare il senso dell'identità personale, la capacità di percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti, di esprimerli in modo sempre più adeguato, di confrontarsi, di sostenere le proprie ragioni con gli adulti e con i compagni. Tutto ciò presuppone, accanto ad un Curricolo per competenze, lo sviluppo di un Curricolo Implicito, che sottende principalmente agli aspetti educativi della didattica e che contribuisce in maniera particolare allo sviluppo dell'identità e alla conquista dell'autonomia. Infatti, il Curricolo implicito, che definisce l'organizzazione degli spazi, dei tempi e dei materiali, e cura la qualità dei rapporti, permette, attraverso le routines, di aiutare ciascun alunno a muoversi nello spazio scuola, a conoscere la sequenza delle attività, ed a conoscere ed interiorizzare le più elementari norme di comportamento. Tutto ciò costruisce le basi per un agire libero, in un contesto noto, nel rispetto degli altri e delle cose. Se a questo si aggiunge una programmazione che si basi sull'attenta osservazione dei punti di partenza e dei bisogni di ciascun alunno, e che faccia leva sugli interessi di ognuno, sostenendo così la motivazione a partecipare alle attività, si creano le premesse perché ogni bambino, a suo agio in un ambiente noto e sereno, esprima se stesso in tutte le sue peculiarità, imparando a riconoscere i suoi punti di forza e i suoi punti di debolezza, sperimentando la relazione positiva con adulti e compagni e leggendo i suoi desideri e le sue preferenze.

Cos'altro non è fare Orientamento, se non dare a ciascuno la possibilità di scegliere liberamente nei contesti educativi, che a partire dall'infanzia ciascun bambino/ragazzo/studente abiterà?

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria prosegue, in continuità con la scuola dell'infanzia, a curare il contesto, i tempi, gli spazi, i materiali e le relazioni, così da costruire un ambiente accogliente ed adeguato allo sviluppo della personalità e a successo formativo di ogni alunno.

Una didattica prevalentemente di tipo laboratoriale, coinvolgente e stimolante, favorisce la progressiva conquista dell'autonomia, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze trasversali. L'alunno, al centro della sua crescita educativa e protagonista delle sue conquiste sul piano dell'apprendimento, è stimolato a confrontarsi con docenti e compagni, a sentirsi parte importante di un gruppo, ad imparare sperimentando sul campo, a scoprire le proprie inclinazioni ed a coltivare i propri talenti.

Seguito dal docente, che come regista e tutor lo sostiene nella progressiva conquista dell'autonomia, l'alunno arriva alla scuola secondaria di I grado con una maggiore consapevolezza di sé, con consolidate conoscenze, abilità e competenze, pronto per affrontare il nuovo percorso scolastico, consapevole delle proprie potenzialità, dei diritti propri e altrui e pronto ad esercitare quella libertà che è alla base di ogni Orientamento.



SCUOLA SECONDARIA

La scuola secondaria, sul piano più generale, prosegue l'approccio educativo della scuola primaria, in più, nell'ambito della Riforma dell'orientamento scolastico avviata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si organizza con:

- Moduli curriculari di orientamento a partire dall'a. s. 2023/2024 introdotti per le Scuole secondarie di I grado: per ogni anno scolastico 30 ore di orientamento, anche extra curriculari;
- E-Portfolio : ogni modulo di orientamento di almeno 30 ore prevede apprendimenti personalizzati che vengono registrati in un portfolio digitale - E-Portfolio - che integra il percorso scolastico in un quadro unitario, accompagna ragazzi e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza dello studente all'interno del cammino formativo;
- Docente tutor: ogni istituzione scolastica e formativa individua i docenti di classe delle Scuole secondarie di I e II grado, chiamati a svolgere la funzione "tutor" di gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi.

Tutto ciò che la Scuola attua per l'Orientamento non può prescindere dalla stretta collaborazione con la famiglia, il territorio, l'università e con il mondo del lavoro, che sono le comunità ed agenzie educative in cui si svolge la vita di ogni individuo.

Formazione per tutti i docenti

Nei prossimi anni scolastici l'Orientamento sarà una priorità strategica della formazione dei docenti di tutti i gradi d'istruzione, nell'anno di prova e in servizio.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"F. FROEBEL"	SAAA893017
"M.MONTESSORI"	SAAA893028
S. EUSTACHIO	SAAA893039
ALFONSO GATTO	SAAA89304A
INFANZIA MAZZETTI	SAAA89305B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ALFANO I SALERNO	SAEE89301C
S.EUSTACHIO	SAEE89302D
"ALFONSO GATTO"	SAEE89304G
PLESSO MAZZETTI	SAEE89305L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SALERNO "S. QUASIMODO"

SAMM89301B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "F. FROEBEL" SAAA893017

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "M.MONTESSORI" SAAA893028

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. EUSTACHIO SAAA893039

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ALFANO I SALERNO SAEE89301C

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.EUSTACHIO SAEE89302D

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "ALFONSO GATTO" SAEE89304G

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PLESSO MAZZETTI SAE89305L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SALERNO "S. QUASIMODO" SAMM89301B - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Organizzazione

Monte ore per anno di corso: 33

Docente Coordinatore: di norma, docente di Storia (scuola secondaria di I grado), Italiano (scuola primaria), coordinatore (scuola dell'infanzia)

Campi di esperienza/Disciplin e coinvolte: tutti



Curricolo di Istituto

I.C. "ALFANO - QUASIMODO" SA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

<https://miurjb18.pubblica.istruzione.it/PTOF/curricolo/dettaglio/curricolo/SAIC89300Ahttps://miurjb18.pubblica.istruzione.it/PTOF/curricolo/dettaglio/curricolo/SAIC89300A>
[Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa](#) Elaborato da gruppi di lavoro composti dai docenti dei tre ordini di scuola, coordinati dalle funzioni strumentali di area.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli cittadini crescono!

Organizzazione e partecipazione alle Giornate a tema relative ai nuclei tematici dell'Educazione Civica; attivazione di progetti formativi in orario curricolare di "In Inglese si gioca" e "Musica e Movimento."

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale della nostra Scuola [\[1\]](#) è organizzato per competenze chiave europee e articolato in:

- campi di esperienze (Scuola dell'Infanzia) e discipline (Scuola Primaria e Secondaria)
- traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado
- valutazione e certificazione delle competenze al termine di Infanzia, Primaria e Secondaria.

Nel documento sono definiti contenuti, metodi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento "a partire dalle effettive esigenze degli alunni, concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento" (art.8, D.P.R.275/99 definizione dei curricoli).

I criteri che guidano l'azione didattica dei docenti della nostra Scuola, ovvero le impostazioni metodologiche sottese agli interventi educativo didattici fanno riferimento alle *Indicazioni per il Curricolo del 2012*, documento in base al quale:

- nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca degli allievi, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso;
- l'organizzazione degli spazi e dei tempi è elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto è oggetto di esplicita progettazione e verifica;
- la valorizzazione dell'esperienza e la promozione dell'acquisizione di nuove conoscenze sono finalizzate a sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati.
- gli interventi nei riguardi delle diversità promuovono l'approfondimento delle differenze dei punti di partenza e degli stili di apprendimento affinché non determinino disuguaglianze;
- *l'esplorazione e la scoperta* per sollecitare gli alunni a individuare problemi, sollevare domande, mettere in discussione le conoscenze già elaborate, cercare soluzioni anche originali;
- *l'apprendimento collaborativo* sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse;



- la promozione dell'autoanalisi aiuta a cogliere difficoltà, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare;
- la realizzazione di percorsi in forma di laboratori che favorisca l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa; l'offerta di contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi.

	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	SCUOLA INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA	SCUOLA PRIMARIA DISCIPLINE	SCUOLA SECONDARIA DISCIPLINE
1.	comunicare nella madrelingua	tutti i campi	tutte le discipline	tutte le discipline
	comunicare nelle lingue straniere	//	lingue comunitarie	lingue comunitarie
	competenze in matematica, in campo scientifico e in campo tecnologico	la conoscenza del mondo	matematica e scienze tecnologia, geografia	matematica e scienze tecnologia, geografia
	competenza digitale	tutti i campi	tutte le discipline	tutte le discipline
	imparare ad imparare	tutti i campi	tutte le discipline	tutte le discipline
	competenze sociali e civiche	tutti i campi	tutte le discipline	tutte le discipline
	spirito di iniziativa ed imprenditorialità	tutti i campi	tutte le discipline	tutte le discipline
	consapevolezza ed espressione culturale	il corpo e il movimento, immagini suoni e colori religione	storia, arte, musica ed. fisica, religione	storia, arte, musica ed. fisica, religione



(estratto dal curricolo verticale vigente)

APPROFONDIMENTO (il curricolo di Coding e Robotica Educativa)

Entro il 2022 il governo si è impegnato ad introdurre, progressivamente e gradualmente, lo sviluppo del pensiero computazionale e lo studio del coding nel curricolo digitale obbligatorio della scuola dell'infanzia e primaria e a promuovere e favorire iniziative volte all'alfabetizzazione e allo sviluppo dell'apprendimento del «coding» nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. (Mozione n.1-00117 del 12 marzo 2019). In realtà il Miur aveva già riconosciuto la validità didattica del Coding con la Nota 2397 del 23 settembre 2014, con la quale aveva avviato l'iniziativa "Programma il futuro", con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti base dell'informatica attraverso la programmazione in un contesto di gioco (coding). Tale iniziativa è stata rinnovata anche nell'anno scolastico successivo con la Circolare 9759 dell'8 ottobre 2015. Come previsto anche nel Piano Nazionale Scuola Digitale, (L. 107/2015) un'appropriata educazione al "pensiero computazionale", che vada al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale, è infatti essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo. Introdurre l'insegnamento del Coding, fin dalla scuola dell'infanzia e primaria, è fondamentale per favorire nei discenti la formazione su tematiche centrali, quali il pensiero computazionale, la creatività digitale e la cittadinanza digitale, in quanto al di là delle competenze specifiche (che il coding e la programmazione portano con sé) il vero valore aggiunto consiste proprio nel metodo che queste nuove discipline consentono di acquisire, metodo finalizzato a stimolare e rafforzare la capacità di pensiero logico e creativo, di analisi e di risoluzione dei problemi.

La nostra Scuola promuove e incentiva l'adozione della didattica attraverso il coding e la robotica anche in virtù della partecipazione al bando indetto dal MIUR nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale dal titolo "Realizzazione di spazi laboratoriali per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM".

In questa prospettiva il nostro Curricolo verticale per competenze viene implementato con il



Curricolo di Coding e Robotica che oltre ad avere una strutturazione verticale presenta anche una connotazione di trasversalità. Infatti relegare il coding al solo ambito informatico/tecnologico è riduttivo e semplicistico: le attività relative a questi campi accompagnano l'allievo a maturare il pensiero logico nel proprio percorso di crescita, a sviluppare un approccio all'analisi e alla risoluzione dei problemi, nonché lo sviluppo del pensiero creativo e divergente.

L'introduzione del pensiero computazionale conduce come conseguente evoluzione ad applicazione pratiche nell'ambito della Robotica educativa che possono essere realizzate con l'ausilio di robot programmabili (NOMI), schede di programmazione (schede Arduino e Arduino science based) e stampanti tridimensionali con una graduale progressione, in relazione agli ordini di scuola, a partire dal coding unplugged fin dalla scuola dell'infanzia.

Si parla di robotica educativa e non di robotica, perché non si tratta di aggiungere un'altra materia di studio alle tante che già ci sono. Si tratta invece di utilizzare la costruzione e la programmazione di robot all'interno di un percorso di lavoro ben definito, per aiutare gli alunni a raggiungere le competenze previste.

La robotica educativa è un approccio nuovo all'insegnamento, un metodo che utilizza i robot per stimolare la curiosità e l'uso della logica e del ragionamento nei bambini e nei ragazzi, così imparano a risolvere piccoli problemi di difficoltà crescente mentre si divertono. La robotica educativa promuove le attitudini creative degli studenti, nonché la loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo. Essa può diventare il modo più semplice per creare un ambiente di apprendimento innovativo, creativo e divertente poiché è in grado di coinvolgere attivamente gli studenti nelle lezioni, aumentando il loro interesse per l'ambiente scolastico. Favorisce il dialogo, la comunicazione, il confronto attivo degli studenti su tematiche curriculari e non, agevolandone l'integrazione e la capacità di relazione e comunicazione. L'elaborazione di un processo complesso obbliga gli studenti a sviluppare il proprio pensiero critico e ad imparare ad esporre il proprio lavoro a compagni ed insegnanti. La robotica è una disciplina ampiamente riconosciuta e apprezzata nel contesto della dispersione scolastica e dell'inclusione giovanile. Inoltre, il naturale appeal che i robot esercitano sui ragazzi, rende il processo di apprendimento più divertente ed appagante, permettendo di costruire un



percorso stimolante, perfetto per motivare anche gli studenti meno inseriti nel contesto scolastico.

Allegato:

Curricolo verticale di Coding e Robotica educativa.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

APPROFONDIMENTO (*Il curricolo implicito*)

Comportamenti non corretti in classe

- confronto con colleghi della scuola di provenienza;
- definizione di Pdp con risultati attesi, articolati in mete bimestrali misurabili, e rendicontazione finale;
- confronti periodici con i genitori presentando motivate richieste, da verbalizzare e trasmettere in segreteria;
- incentivo alla circolazione di buone pratiche;
- allestimento degli ambienti di apprendimento a supporto del lavoro per gruppi elettivi, di livello e compito;
- organizzazione di attività capaci di promuovere il senso di appartenenza al gruppo e lo spirito di squadra;
- utilizzo del circle time per lo svolgimento di attività mirate al benessere della classe;



- puntuale applicazione del patto di corresponsabilità per far riflettere e scongiurare la reiterazione.

Rendimento inadeguato

- confronto con colleghi della scuola di provenienza;
- definizione di Pdp con risultati attesi, articolati in mete bimestrali misurabili, e rendicontazione finale;
- confronti periodici con i genitori presentando motivate richieste, da verbalizzare e trasmettere in segreteria;
- incentivo alla circolazione di buone pratiche;
- allestimento ambienti di apprendimento innovativi a supporto del lavoro per gruppi elettivi, di livello e compito;
- organizzazione di gare/giochi tra classi parallele per promuovere sana competizione come incentivo a migliorare;
- adesione a progetti territoriali/nazionali/comunitari prevedendo priorità per alunni con bisogni educativi speciali.

Promozione di eccellenze nel comportamento e rendimento

- incentivo alla partecipazione a concorsi nazionali;
- costituzione di gruppi di ex allievi.

Rapporti con famiglie



- improntati alla collaborazione, ma anche al confronto su coerenza e rispetto dei ruoli;
- impegno a fornire il corredo base (genitori);

Rapporti tra docenti della classe

- condivisione di proposte e documenti sulle piattaforma della scuola;
- divisione classi (solo per scuola secondaria di I grado);
- costituzione gruppi di alunni di compito per esigenze di abbinamento ad altre classi.

Approfondimento

Il curricolo verticale della nostra Scuola [\[1\]](#) è organizzato per competenze chiave europee e articolato in:

- campi di esperienze (Scuola dell'Infanzia) e discipline (Scuola Primaria e Secondaria)
- traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado
- valutazione e certificazione delle competenze al termine di Infanzia, Primaria e Secondaria.

Nel documento sono definiti contenuti, metodi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento "a partire dalle effettive esigenze degli alunni, concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento" (art.8, D.P.R.275/99 definizione dei curricoli).

I criteri che guidano l'azione didattica dei docenti della nostra Scuola, ovvero le impostazioni metodologiche sottese agli interventi educativo didattici fanno riferimento alle Indicazioni per il Curricolo del 2012, documento in base al quale:

- nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la



ricerca degli allievi, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso;

- l'organizzazione degli spazi e dei tempi è elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto è oggetto di esplicita progettazione e verifica;
- la valorizzazione dell'esperienza e la promozione dell'acquisizione di nuove conoscenze sono finalizzate a sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati.
- gli interventi nei riguardi delle diversità promuovono l'approfondimento delle differenze dei punti di partenza e degli stili di apprendimento affinché non determinino disuguaglianze;
- l'esplorazione e la scoperta per sollecitare gli alunni a individuare problemi, sollevare domande, mettere in discussione le conoscenze già elaborate, cercare soluzioni anche originali;
- l'apprendimento collaborativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse;
- la promozione dell'autoanalisi aiuta a cogliere difficoltà, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare;
- la realizzazione di percorsi in forma di laboratori che favorisca l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa; l'offerta di contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi.

	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	SCUOLA INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA	SCUOLA PRIMARIA DISCIPLINE	SCUOLA SECONDARIA DISCIPLINE
1.	comunicare nella madrelingua	tutti i campi	tutte le discipline	tutte le discipline
	comunicare nelle lingue straniere	//	lingue comunitarie	lingue comunitarie
	competenze in matematica, in campo scientifico e in campo tecnologico	la conoscenza del mondo	matematica e scienze tecnologia, geografia	matematica e scienze tecnologia, geografia
	competenza digitale	tutti i campi	tutte le	tutte le discipline



			discipline	
	imparare ad imparare	tutti i campi	tutte le discipline	tutte le discipline
	competenze sociali e civiche	tutti i campi	tutte le discipline	tutte le discipline
	spirito di iniziativa ed imprenditorialità	tutti i campi	tutte le discipline	tutte le discipline
	consapevolezza ed espressione culturale	il corpo e il movimento, immagini suoni e colori religione	storia, arte, musica ed. fisica, religione	storia, arte, musica ed. fisica, religione

(estratto dal curricolo verticale vigente)

[1] Allegato al presente documento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "ALFANO - QUASIMODO" SA (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Insieme in Europa per una scuola più inclusiva e coesa.

Crediamo nella necessità di un confronto continuo con la realtà europea.. L'esperienza di mobilità, in particolare dell'esperienza di Job Shadowing avendo come fine la formazione del personale docente, si pone in continuità con quanto l'Istituto sta realizzando per rendere più competitiva e a misura di studente la propria offerta formativa. La stessa esperienza, vuole servire a motivare la comunità a concretizzare attraverso successive progettazioni, scelte educative che pongano al centro della riflessione i temi della cittadinanza europea.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- La nostra scuola nel futuro



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: "F. FROEBEL"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Accostamento al pensiero computazionale**

- giochi sulla scacchiera da pavimento, con rappresentazione di storie;
- schede didattiche di percorsi di coding;
- uso delle Bee Bot e Blue bot su tappetini tematici e di creazione;
- partecipazione alla "Settimana del Codice – Europe Code Week".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 2: Conoscere la natura e la materia**



attraverso l'esperienza

- Esperienze di osservazione di elementi naturali e delle loro trasformazioni
- Presentazione di situazioni problematiche e ricerca di soluzioni

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: "M.MONTESSORI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Accostamento al pensiero computazionale**

- giochi sulla scacchiera da pavimento, con rappresentazione di storie;
- schede didattiche di percorsi di coding;
- uso delle Bee Bot e Blue bot su tappetini tematici e di creazione;
- partecipazione alla "Settimana del Codice – Europe Code Week".



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 2: Conoscere la natura e la materia attraverso l'esperienza**

- Esperienze di osservazione di elementi naturali e delle loro trasformazioni
- Presentazione di situazioni problematiche e ricerca di soluzioni

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: S. EUSTACHIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Accostamento al pensiero**



computazionale

- Giochi sulla scacchiera da pavimento, con rappresentazione di storie;
- schede didattiche di percorsi di coding;
- uso delle Bee Bot e Blue bot su tappetini tematici e di creazione;
- partecipazione alla "Settimana del Codice – Europe Code Week".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ Azione n° 2: Conoscere la natura e la materia attraverso l'esperienza

- Esperienze di osservazione di elementi naturali e delle loro trasformazioni
- Presentazione di situazioni problematiche e ricerca di soluzioni

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: ALFANO I SALERNO



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Sviluppo del pensiero computazionale e lezioni tecnologiche**

- Coding unplugged con i percorsi di orientamento e pixel art
- Robotica educativa e storytelling con l'utilizzo di:
- Lego tools su piattaforma Lego Spike
- Bee Bot e Blue Bot su tappeti tematici
- Realizzazione di tappeti tematici
- Uso didattico di applicazioni digitali come Google Apps
- Gamification: imparare attraverso il gioco
- Programmazione, ricerca e correzione dell'errore, creazione di una storia o di un gioco con l'utilizzo delle Piattaforme "Programma il Futuro" e "Code.org"
- Partecipazione alla Settimana Europea del Coding e all'ora del coding.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



○ **Azione n° 2: Conoscere l'ambiente e la materia attraverso l'esperienza**

- Tinkering e Making : pensare con le mani, fare, provare e divertirsi. Dare vita a un progetto comune tramite la fabbricazione di qualcosa, favorire la capacità di collaborare e comunicare sviluppando il pensiero critico attraverso il problem solving.
- Esperimenti in laboratorio
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: S.EUSTACHIO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Sviluppo del pensiero computazionale e lezioni tecnologiche**

- Coding unplugged con i percorsi di orientamento e pixel art
- Robotica educativa e storytelling con l'utilizzo di:



- Lego tools su piattaforma Lego Spike
- Bee Bot e Blue Bot su tappeti tematici
- Realizzazione di tappeti tematici
- Uso didattico di applicazioni digitali come Google Apps
- Gamification: imparare attraverso il gioco
- Programmazione, ricerca e correzione dell'errore, creazione di una storia o di un gioco con l'utilizzo delle Piattaforme "Programma il Futuro" e "Code.org"
- Partecipazione alla Settimana Europea del Coding e all'ora del coding.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 2: Conoscere l'ambiente e la materia attraverso l'esperienza**

- Tinkering e Making : pensare con le mani, fare, provare e divertirsi. Dare vita a un progetto comune tramite la fabbricazione di qualcosa, favorire la capacità di collaborare e comunicare sviluppando il pensiero critico attraverso il problem solving.
- Esperimenti in laboratorio
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: SALERNO "S. QUASIMODO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Apprendere in modo innovativo**

- Coding unplugged con pixel art cartaceo, in 3D con pyssla e in modalità digitale
- Storytelling in modalità code block su piattaforma Scratch
- Robotica educativa e Storytelling con l'utilizzo di Lego tools su piattaforma Lego Spike
- Approccio alla progettettazione e programmazione in modalità code block per stampa di oggetti in 3D
- Approccio all'utilizzo schede di programmazione Arduino per la realizzazione di tools interattivi (sismografo, semaforo, termometro, ...)
- Uso didattico di applicazioni digitali come Power Point, Prezi, Padlet...
- Approccio all'Intelligenza Artificiale (IA)
- Utilizzo delle piattaforme "Programma il Futuro" e "Code.org"
- Partecipazione alla "Settimana Europea del Codice – European Code Week"
- Gamification: imparare attraverso il gioco.



Le piattaforme digitali sono utilizzate sia in lingua italiana che in lingua inglese.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ Azione n° 2: Conoscere l'ambiente e la materia attraverso l'esperienza

- Tinkering e Making: pensare con le mani; fare, provare e divertirsi. Dare vita a un progetto comune tramite la fabbricazione di un oggetto, favorire la capacità di collaborare e comunicare sviluppando il pensiero critico attraverso il problem solving.
- Sperimentazioni laboratoriali di chimica, fisica e biologia.
- Osservazioni al microscopio di parti anatomiche, con l'ausilio di preparati biologici, e di elementi vegetali e animali.
- Acquisizione di dati meteorologici con l'ausilio di strumentazione digitale e analogica e successive elaborazioni al pc per la creazione di report grafici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

I.C. "ALFANO - QUASIMODO" SA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe II- III DIDATTICA ORIENTATIVA

Il percorso si rivolge alle alunne e agli alunni della scuola secondaria di I grado che, grazie a metodologie e strumenti didattici innovativi, fornisce agli allievi l'opportunità di esprimersi liberamente riflettendo su sé stessi, i propri talenti e passioni, il processo di apprendimento, la formazione del pensiero. In questo senso la didattica diventa orientativa perché guida i ragazzi nel difficile processo di scoperta della personalità e di comprensione del sé in un'ottica di formazione continua (lifelong learning). L'obiettivo è superare la frontalità della lezione tradizionale e insegnare usando un nuovo approccio: base di tutto è l'apprendimento cooperativo, che aiuta alunne e alunni a responsabilizzarsi assumendo ognuno un ruolo in un gruppo di studio (guida, verbalizzatore, facilitatore, controllore) e, al tempo stesso, invoglia a conoscere, chiedere, dialogare, incuriosirsi, porre questioni e risolverle insieme. Sviluppa perciò competenze sociali costruendo conoscenze in modo divertente e produttivo sia per la classe sia per l'insegnante.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- USR CAMPANIA

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III - FORMARE I CITTADINI RESPONSABILI

Il percorso intende delineare attività volte a potenziare negli studenti la competenza in materia di cittadinanza attiva e responsabile, promuovendone la capacità di impegnarsi in modo efficace con gli altri per conseguire un bene comune attraverso lo sviluppo di un pensiero critico, e di partecipare a un processo di decisione democratico.

FINALITÀ

Sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. "Rendere ogni cittadino componente attiva nella gestione del sistema paese ed evitare di trovare sempre capri espiatori, prendendoci la responsabilità che ci compete e pretendendo che i diritti di tutti vengano rispettati perché li conosciamo, affinché i futuri cittadini siano responsabili e digitali in grado di sviluppare un pensiero critico, sensibili ai tempi ambientali perché hanno il dovere di salvaguardare il Pianeta e di utilizzare consapevolmente gli strumenti digitali, con la giusta sensibilizzazione su ciò che significa navigare su Internet riuscendo a contrastare il linguaggio dell'odio".



OBIETTIVI

Promuovere un'educazione di qualità, equa ed inclusiva per:

- la costruzione di una consapevole cittadinanza globale;
- fornire ai giovani cittadini strumenti che li rendano in grado di agire nella società del futuro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- USR CAMPANIA

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II -III CROCE ROSSA ITALIANA

Il percorso vuole educare i giovani alla cultura della prevenzione dei disastri ambientali e ai comportamenti corretti da adottare in caso di emergenza. Le azioni che ognuno di noi può



compiere per contribuire a ridurre rischi come terremoto, alluvione, maremoto, incendi boschivi possono salvare le nostre vite e quelle degli altri: per questo è bene che, sin dalla pre-adolescenza, si sia consapevoli che agire in un modo o in un altro o non agire affatto può determinare conseguenze a volte devastanti e a lungo termine. Promuovere l'importanza della preparazione ai disastri, ma anche sensibilizzare a un'alimentazione che sia sostenibile per il nostro pianeta, comprendere l'importanza della protezione propria e altrui rappresentano due delle otto competenze chiave di cittadinanza:

collaborare e partecipare, e agire in modo autonomo e responsabile. Il percorso prevede inoltre un'attività di mappatura della qualità dell'aria per consentire alle alunne e agli alunni di prendere coscienza di un altro importante fenomeno di rischio per la salute pubblica: l'inquinamento atmosferico causato dalle polveri sottili, mentre, grazie al modulo intitolato La vita sott'acqua, gli allievi hanno l'opportunità di esplorare e comprendere le minacce rappresentate dai rifiuti di plastica per i nostri oceani (Obiettivo 14 dell'Agenda 2030).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- CROCE ROSSA

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Per essere felice nella vita ...chi voglio essere ;

Come nasce un libro : dietro le quinte dell' editoria.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Salute, benessere, sport;

Reperti che raccontano storie;

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Orientamento in danza ;

Lavoriamo con le STEAM;

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Laboratori formativi

Laboratori formativi curricolari ed aggiuntivi al tempo-scuola per migliorare le competenze di base, sviluppare le competenze nelle arti performative e visive, prevenire situazioni di disagio scolastico e contrastare la dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

AUMENTARE LA PERCENTUALE DI STUDENTI CHE ACQUISISCE PIENAMENTE LE COMPETENZE DI BASE
RIDUZIONE DI ALMENO IL 10 % DEGLI STUDENTI CHE SI COLLOCA SUI LIVELLI 1 E 2
AUMENTO DI ALMENO IL 10% DEGLI STUDENTI CHE SI COLLOCANO SUI LIVELLI 4 E 5

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Sala riunioni
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

I principali obiettivi degli interventi saranno:

- il potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica, inglese) a partire dal primo ciclo, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, che presentano fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico;
- il contrasto alla dispersione scolastica tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente, all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio;
- il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

Gli interventi da realizzare sia in orario curricolare (sostegno disciplinare individuale, coaching, piccoli gruppi, ...) sia in orario aggiuntivo (gruppi di alunni per percorsi interdisciplinari,) saranno coordinati dal Gruppo di lavoro per la prevenzione della dispersione scolastica..



● Progetto “Scuola Attiva kids”

Il progetto nazionale, promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e da Sport e Salute S.p.a., è rivolto alle classi di scuola primaria, con l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva, per promuovere corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Per le classi terze e quarte è prevista un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor in compresenza con il docente titolare della classe. Sono previste quindici ore trasversali per plesso a disposizione del Tutor per svolgere diverse attività, a scelta, in base alle esigenze delle singole classi: - programmazione iniziale e in itinere delle attività motorie e sportive, insieme ai docenti di classe e il referente d'istituto; - coordinamento delle ulteriori attività e progettualità proposti dagli Organismi sportivi e dalle Associazioni e Società Sportive del territorio; - supporto metodologico ai docenti di classe. Inoltre quattro ore per plesso per supporto organizzativo e presenza nelle uscite didattiche relative alle giornate del Benessere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Adozione di corretti e sani stili di vita e sviluppo di relazioni positive tra pari.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● GARE DI GIOCHI MATEMATICI territoriali e nazionali

L'INIZIATIVA "GARE MATEMATICHE – SALERNO " prevede TRE GIORNATE: - UNA IN SEDE PER LA SELEZIONE DEI PARTECIPANTI; - UNA PRESSO IL CENTRO SOCIALE DI SALERNO PER LA GARA FINALE; - L'ULTIMA PRESSO LA SEDE DEL COMUNE PER IL CONVEGNO CONCLUSIVO E LA PREMIAZIONE DEI VINCITORI. DESTINATARI: ALUNNI DELLE CLASSI QUARTE E PRIME DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. L'INIZIATIVA "CAMPIONATI JUNIOR DI GIOCHI MATEMATICI" promosso dal Centro PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano PREVEDE: - UNA FASE SELETTIVA IN SEDE; - LA FINALE NAZIONALE A MILANO. LA PARTECIPAZIONE PREVEDE UNA QUOTA D'ISCRIZIONE PER OGNI ALLIEVO. DESTINATARI: ALUNNI DELLE CLASSI QUARTE E QUINTE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

POTENZIARE LA FLESSIBILITÀ MENTALE DEGLI STUDENTI ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI STRATEGIE DI CALCOLO E NUOVI METODI DI STUDIO

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

STEM

● "A SCUOLA DI TAEKWONDO"

IL PROGETTO, IN COLLABORAZIONE CON LA FEDERAZIONE ITALIANA DI TAEKWONDO, è RIVOLTO AGLI ALUNNI DELLE CLASSI I, II E III DI SCUOLA PRIMARIA. LA DOCENTE CURRICOLARE SARÀ AFFIANCATA, NELLE ORE DI EDUCAZIONE MOTORIA DA UN TUTOR ETERNO, PER UN MASSIMO DI 2 ORE A SETTIMANA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Avvicinamento alla pratica sportiva, rispetto delle regole del Fair Play, sviluppo di relazioni positive tra pari.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto "Scuola Attiva Junior"

Il progetto nazionale, promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e da Sport e Salute S.p.a., è rivolto a tutte le classi di scuola secondaria di I grado con la finalità di promuovere percorsi di orientamento sportivo, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Il progetto prevede un percorso sportivo incentrato su due discipline sportive, scelte dalla scuola in fase di adesione. Un tecnico federale collaborerà con il docente di Educazione fisica, affiancandolo nelle ore curricolari.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Far emergere attitudini per una scelta consapevole dell'attività sportiva, adozione di sani stili di vita e sviluppo di relazioni positive tra pari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Io leggo perchè...

Educazione di promozione alla lettura



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistico-espressive e logico-matematiche-scientifico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica



Lingue

Scienze

STEM

● Le vie dell' acqua

Visite guidate agli impianti di depurazione, manutenzione e distribuzione della risorsa idrica potabile. Visite agli impianti di depurazione delle acque reflue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Acquisire la consapevolezza del rispetto e della salvaguardia del bene comune e delle risorse naturali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Scialla! A scuola sto bene

Attivazione e potenziamento di psicologia scolastica - USR Campania



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento benessere psicologico degli alunni in difficoltà

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Rete senza fili

Prevenzione e contrasto delle dipendenze comportamentali da internet

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza di un uso corretto degli strumenti tecnologici e dei social media

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Sala riunioni

Aula generica

● Orientamento in Danza

Attività di continuità ed orientamento a partire dalle classi prime della scuola secondaria di I grado con il Liceo Coreutico " Alfano I" con l'obiettivo di sperimentare un curriculum verticale in ambito coreutico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la percentuale degli studenti che acquisisce pienamente le competenze di base.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conclude il percorso del proprio ciclo avendo acquisito strumenti e strategie di apprendimento adeguate per proseguire serenamente il percorso scolastico nel segmento successivo.





Competenze chiave europee

Priorità

EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E AL RISPETTO DELLE REGOLE CONDIVISE

Traguardo

PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITA' ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEL SENSO DI APPARTENENZA AD UNA COMUNITA' PERCEPITA COME LUOGO GENERATIVO DELLA PROPRIA IDENTITA'.

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza e conoscenza dei talenti personali anche attraverso l' accettazione dei cambiamenti del proprio corpo durante la crescita.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Sale Danza dell' istituto Coreutico Liceo Alfano I

Aule

Teatro

Aula teatro del plesso A. Gatto.

Strutture sportive

Palestra



● Competizioni sportive scolastiche

Avviamento alle attività sportive e partecipazione a competizioni provinciali, regionali e nazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza dei propri talenti in ambito motorio/sportivo. Orientare i ragazzi nelle proprie scelte relative a percorsi scolastici futuri .

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● Progetto " A scuola di RAEE".

Educare al corretto smaltimento dei dispositivi elettronici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E AL RISPETTO DELLE REGOLE CONDIVISE

Traguardo

PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITA' ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEL SENSO DI APPARTENENZA AD UNA COMUNITA' PERCEPITA COME LUOGO GENERATIVO DELLA PROPRIA IDENTITA'.

Risultati attesi

Sviluppo e acquisizione di comportamenti responsabili in materia di rispetto dell' ambiente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

● ADOTTA UN MONUMENTO

Conoscenza e valorizzazione dei beni artistici e architettonici del territorio .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E AL RISPETTO DELLE REGOLE CONDIVISE



Traguardo

PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITA' ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEL SENSO DI APPARTENENZA AD UNA COMUNITA' PERCEPITA COME LUOGO GENERATIVO DELLA PROPRIA IDENTITA'.

Risultati attesi

Migliorare la conoscenza della storia e dell' architettura del territorio ; Realizzazione di prodotti multimediali ed eventi finalizzati alla conoscenza dei beni artistici del territorio.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale

Musica

Chiese, palazzi storici , musei del territorio

● Salernitana for Education

Promozione dei valori sportivi : educare alla legalità ed al Fair Play: educare al rispetto delle regole .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E AL RISPETTO DELLE REGOLE CONDIVISE

Traguardo

PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITA' ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEL SENSO DI APPARTENENZA AD UNA COMUNITA' PERCEPITA COME LUOGO GENERATIVO DELLA PROPRIA IDENTITA'.

Risultati attesi

Rafforzare il senso di appartenenza dei giovani alla propria città. Superare i comportamenti problematici legati alla violenza negli stadi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Stadio

Strutture sportive

Stadio Arechi

● Scuola Attiva Infanzia

Il progetto proposto per la prima volta a livello nazionale ha la finalità di promuovere l'attività motoria e ludica per i bambini di 4 e 5 anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la percentuale degli studenti che acquisisce pienamente le competenze di base.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conclude il percorso del proprio ciclo avendo acquisito strumenti e strategie di apprendimento adeguate per proseguire serenamente il percorso scolastico nel segmento successivo.



○ Competenze chiave europee

Priorità

EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E AL RISPETTO DELLE REGOLE CONDIVISE

Traguardo

PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITA' ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEL SENSO DI APPARTENENZA AD UNA COMUNITA' PERCEPITA COME LUOGO GENERATIVO DELLA PROPRIA IDENTITA'.

Risultati attesi

Migliorare lo sviluppo psicomotorio e imparare a rispettare le regole.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Palestra della scuola primaria / atrio plessi

● Scuole che promuovono salute

Iniziative varie di prevenzione a cura dell' ASL di riferimento territoriale rivolte alla scuola dell' Infanzia e primaria



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E AL RISPETTO DELLE REGOLE CONDIVISE

Traguardo

PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITA' ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEL SENSO DI APPARTENENZA AD UNA COMUNITA' PERCEPITA COME LUOGO GENERATIVO DELLA PROPRIA IDENTITA'.

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza relativamente all'adozione di comportamenti responsabili per la tutela della salute.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Non fare lo " Sbronzo".

Progetto promosso dal Comune di Salerno per la Scuola secondaria di I°grado .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E AL RISPETTO DELLE REGOLE CONDIVISE

Traguardo

PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITA' ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEL SENSO DI APPARTENENZA AD UNA COMUNITA' PERCEPITA COME LUOGO GENERATIVO DELLA PROPRIA IDENTITA'.

Risultati attesi

Prevenzione delle dipendenze e adozione di uno stile di vita sano.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● OVTJ

Partecipazione alla rete verticale territoriale promossa dall'USR Campania e finalizzata alla pratica del curriculum verticale dell' indirizzo musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la percentuale degli studenti che acquisisce pienamente le competenze di base.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conclude il percorso del proprio ciclo avendo acquisito strumenti e strategie di apprendimento adeguate per proseguire serenamente il percorso scolastico nel segmento successivo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E AL RISPETTO DELLE REGOLE CONDIVISE

Traguardo

PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITA' ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEL SENSO DI APPARTENENZA AD UNA COMUNITA' PERCEPITA COME LUOGO GENERATIVO DELLA PROPRIA IDENTITA'.



Risultati attesi

Formalizzazione di pratiche didattiche finalizzate allo sviluppo di competenze esecutive e all'esercizio di analisi dei propri talenti e a scelte consapevoli.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aula di musica d'insieme liceo Alfano I

Aule

Teatro

Next Paestum

● WebRadio : programma radiofonico Alfano Live

Attività di blog e podcast, da realizzare con gli alunni della scuola primaria e della secondaria di I grado in rete con il Liceo Alfano I, finalizzate all'innalzamento delle competenze linguistiche comunicative e le quattro abilità del parlare, scrivere, ascoltare, comunicare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la percentuale degli studenti che acquisisce pienamente le competenze di base.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conclude il percorso del proprio ciclo avendo acquisito strumenti e strategie di apprendimento adeguate per proseguire serenamente il percorso scolastico nel segmento successivo.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI

Traguardo

RIDUZIONE DI ALMENO IL 10 % DEGLI STUDENTI CHE SI COLLOCA SUI LIVELLI 1 E 2

AUMENTO DI ALMENO IL 10% DEGLI STUDENTI CHE SI COLLOCANO SUI LIVELLI 4 E 5

○ Competenze chiave europee

Priorità

EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E AL RISPETTO DELLE REGOLE CONDIVISE

Traguardo

PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITA' ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEL SENSO DI APPARTENENZA AD UNA COMUNITA' PERCEPITA COME LUOGO GENERATIVO DELLA PROPRIA IDENTITA'.

Risultati attesi

Innalzamento delle competenze linguistiche degli studenti; della capacità di lavorare in team; delle competenze relazionali.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Webradio Liceo Alfano I
Aule	Webradio Liceo Alfano I

● Sviluppiamo Creatività Piano Estate 2025/26.

Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità. I diversi moduli attraverseranno le diverse filiere del piano delle arti offrendo ai bambini/e ai ragazzi/e del primo ciclo la possibilità di conoscere e narrare il proprio territorio valorizzandone l'identità storico culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la percentuale degli studenti che acquisisce pienamente le competenze di base.



Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conclude il percorso del proprio ciclo avendo acquisito strumenti e strategie di apprendimento adeguate per proseguire serenamente il percorso scolastico nel segmento successivo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI

Traguardo

RIDUZIONE DI ALMENO IL 10 % DEGLI STUDENTI CHE SI COLLOCA SUI LIVELLI 1 E 2
AUMENTO DI ALMENO IL 10% DEGLI STUDENTI CHE SI COLLOCANO SUI LIVELLI 4 E 5

○ Competenze chiave europee

Priorità

EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E AL RISPETTO DELLE REGOLE CONDIVISE

Traguardo

PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITA' ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEL SENSO DI APPARTENENZA AD UNA COMUNITA' PERCEPITA COME LUOGO GENERATIVO DELLA PROPRIA IDENTITA'.

Risultati attesi

Conoscenza del patrimonio culturale locale; Innalzamento delle competenze linguistiche in lingua madre e L2; Competenze in materia di cittadinanza, ed.motoria, matematica , scienze e tecnologie.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
	STEM
	Sale Danza dell' istituto Coreutico Liceo Alfano I
Aule	Teatro

● A scuola con sorriso 2.0

Agenda SUD seconda annualità : moduli di lingua madre rivolti agli alunni di scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la percentuale degli studenti che acquisisce pienamente le competenze di base.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conclude il percorso del proprio ciclo avendo acquisito strumenti e strategie di apprendimento adeguate per proseguire serenamente il percorso scolastico nel segmento successivo.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI

Traguardo

RIDUZIONE DI ALMENO IL 10 % DEGLI STUDENTI CHE SI COLLOCA SUI LIVELLI 1 E 2

AUMENTO DI ALMENO IL 10% DEGLI STUDENTI CHE SI COLLOCANO SUI LIVELLI 4 E 5

Risultati attesi

Innalzamento delle competenze linguistiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: FESR: UNA RETE PER LA
DIDATTICA
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi specifici e risultati attesi

- Incoraggiare il ricorso ad approcci didattici interattivi per favorire lo sviluppo e il potenziamento delle competenze individuate nella Strategia Europa 2020.
- Incrementare l'uso delle tecnologie per sostenere il passaggio dalla didattica trasmissiva ad un apprendimento collaborativo ed esperienziale.
- Realizzare una rete wireless che raggiunga ogni spazio della scuola, per avvicinare sempre più operatori e utenti all'uso delle tecnologie.
- Costruire archivi digitali, implementando la dematerializzazione in corso, per arricchire la didattica di nuovi contenuti.
- Personalizzare gli interventi didattici, attraverso percorsi formativi costruiti dai docenti con gli allievi.
- Utilizzare in classe contenuti digitali per accrescere interesse e motivazione allo studio.
- Rendere più veloci ed efficaci le comunicazioni e la circolazione di buone pratiche.

Peculiarità del progetto rispetto a organizzazione del tempo-scuola, riorganizzazione didattico-metodologica, innovazione



Ambito 1. Strumenti

Attività

curriculare, uso di contenuti digitali

Il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto consentirà:

- la crescita delle abilità comunicative, mediante la possibilità offerta agli allievi di vivere maggiori e più significative esperienze di confronto con coetanei e adulti;
- la realizzazione di attività laboratoriali, di recupero e sviluppo degli apprendimenti, più ricche e motivanti grazie all'utilizzo di percorsi interattivi;
- lo svolgimento di lezioni centrate sull'operatività, capaci di valorizzare le conoscenze/competenze di ogni allievo e promuovere il cooperative *learning*;
- la velocizzazione delle comunicazioni con le famiglie degli allievi, mediante la consultazione del sito e l'utilizzo delle applicazioni del registro elettronico;
- il puntuale scambio d'informazioni tra le diverse istituzioni, in un'ottica di rete, incentivando la collaborazione a distanza, lo scambio di documenti e la circolazione di buone prassi;
- l'offerta d'interventi didattici personalizzati per gli allievi con bisogni educativi speciali, anche mediante l'impiego di software specifici per ciascuna difficoltà;
- l'utilizzo di *webquest* per guidare gli alunni nella risoluzione di problemi, di lezioni registrate da usufruire in *podcasting* e di lezioni da fruire in video conferenza;
- l'adesione a corsi di formazione *e-learning* rivolti al personale e ai genitori degli allievi.

Strategie di intervento adottate dalla scuola per le disabilità

La realizzazione di questo progetto offrirà alla scuola la possibilità di rispondere in modo più adeguato ai bisogni educativi di ciascun allievo e di migliorare il sostegno offerto alle sezioni/classi con alunni diversamente abili, garantendo la crescita del livello di integrazione di tutti coloro che vivono situazioni di disagio scolastico.

L'uso costante di supporti tecnologici collegati in rete si rivelerà prezioso alleato per la didattica, in ogni area disciplinare, e



Ambito 1. Strumenti

Attività

sarà in grado di offrire supporto ai ragazzi affetti da disabilità comunicative. Gli allievi DSA e BES avranno a disposizione strumenti compensativi in grado di facilitare il loro studio e contenuti didattici interattivi, risorse web, libri e testi digitali consultabili in qualunque momento e spazio della scuola.

Elementi di congruità e coerenza della proposta progettuale con il POF della scuola

Il progetto risulta coerente con il POF vigente che ha le seguenti finalità:

- costruire l'alleanza con le famiglie degli allievi
- perseguire il successo formativo di ogni allievo
- connotare il curriculum mediante attività laboratoriali
- ottimizzare le risorse professionali e strumentali della scuola
- favorire l'integrazione degli allievi con difficoltà
- svolgere con sistematicità l'autovalutazione.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Il pensiero computazionale nella scuola primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le classi della Scuola primaria partecipano ogni anno a varie iniziative promosse dal MIUR come Programma il futuro, Code week e Europe CODE WEEK e e-twinning. Tutte queste iniziative hanno la finalità di sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: UNA SCUOLA AL PASSO
CON I TEMPI
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

AREE	AZIONI A CURA DELL'ANIMATORE DIGITALE FINANZIATE DAL PNSD
spazi e ambienti per l'apprendimento	la scuola, dotata di diversi ambienti tecnologici idonei alla realizzazione di attività laboratoriali e di ricerca, si caratterizza come ambiente vicino agli allievi nativi digitali: · un laboratorio informatico · un'aula 3.0 · due aule 2.0 con 50 tablet che dialogano con le lim · un'aula 1.0 · una postazione informatica per la firma elettronica · due postazioni mobili per gli allievi con disabilità · computer in ogni classe che ne faccia richiesta per i pdp obiettivi:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

		· garantire opportunità formative a tutto il personale, prevedendo le spese necessarie nell'ambito del pnsd e valorizzando le risorse professionali; · incoraggiare l'utilizzo dei diversi ambienti multimediali presenti assicurando, attraverso la costante manutenzione, piena funzionalità delle apparecchiature disponibili; · offrire ai genitori degli allievi l'opportunità di percorsi gratuiti di alfabetizzazione informatica.
	formazione interna	gestione attività di formazione per il personale
		supporto alla creazione del e-portfolio docenti
		supporto nell'uso della piattaforma s.o.f.i.a.
	coinvolgimento c omunità scolastica	organizzazione di iniziative con e per le famiglie sui temi del pnsd
		organizzazione di laboratori formativi con e per le famiglie
		creazione e aggiornamento di specifiche aree del sito web



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

creazione
soluzioni
innovative

diffusione d'informazioni su innovazioni
esistenti

coordinamento del team digitale per la
promozione di attività

rilevazione periodica dei fabbisogni della
scuola e proposte di spesa



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"F. FROEBEL" - SAAA893017

"M.MONTESSORI" - SAAA893028

S. EUSTACHIO - SAAA893039

ALFONSO GATTO - SAAA89304A

INFANZIA MAZZETTI - SAAA89305B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

- OSSERVAZIONE "CARTA E PENNA" SVOLTA NELLE ORE GIORNALIERE DI CONTEMPORANEITÀ
- VALUTAZIONE RELATIVA ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE SVOLTA MEDIANTE SCHEDE OPERATIVE CONDIVISE

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- OSSERVAZIONE "CARTA E PENNA" SVOLTA NELLE ORE GIORNALIERE DI CONTEMPORANEITÀ
- VALUTAZIONE RELATIVA ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE SVOLTA MEDIANTE SCHEDE OPERATIVE CONDIVISE

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Osservazione "CARTA E PENNA" ;
piano didattico personalizzato per lo sviluppo di capacità, condiviso con le famiglie;



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "ALFANO - QUASIMODO" SA - SAIC89300A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

SCUOLA DELL'INFANZIA - CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE

- OSSERVAZIONE "CARTA E PENNA" SVOLTA NELLE ORE GIORNALIERE DI CONTEMPORANEITÀ
- VALUTAZIONE RELATIVA ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE SVOLTA MEDIANTE SCHEDE OPERATIVE CONDIVISE

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica fa riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento inseriti nel curriculum verticale d'istituto in coerenza con i traguardi di competenza al termine del primo ciclo d'istruzione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Osservazione "Carta e penna;"
piano didattico personalizzato per lo sviluppo di capacità, condiviso con le famiglie.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le prove oggettive per sezioni/classi parallele sono svolte periodicamente, per la certificazione delle competenze acquisite, da registrare utilizzando indicatori e descrittori condivisi. L'Équipe dei docenti per l'Infanzia e la Primaria e il Consiglio di classe per la Secondaria sono gli organi che bimestralmente deliberano la valutazione, sul comportamento e il rendimento di ciascun allievo. In riferimento alla Legge 150 dell'1/10/24 e alla successiva O.M. del 31/12/24, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, nella Scuola primaria, la valutazione sarà espressa attraverso giudizi sintetici, da "Ottimo" a "Non sufficiente", correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento dell'educazione civica. Il nostro Istituto recepisce la normativa a partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/25. Si allega la tabella prevista dall'Ordinanza.

Allegato:

Allegato-A_OM-Valutazione-primaria_def.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

GIUDIZI

SINTETICI DESCRITTORI E LIVELLI DI PADRONANZA DEL COMPORTAMENTO

esemplare: rispetta sempre le regole e i diritti altrui nei vari contesti

interagisce con i compagni della classe, in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo

svolge i compiti scolastici eccellentemente, responsabilmente e autonomamente

frequenta con assiduità;

sempre corretto: rispetta le regole e i diritti altrui nei vari contesti

interagisce con i compagni della classe in modo collaborativo e partecipativo

svolge i compiti scolastici responsabilmente e autonomamente

frequenta con regolarità;

corretto: rispetta le regole e i diritti altrui nei vari contesti, manifestando qualche incertezza.

interagisce con i compagni della classe in modo collaborativo



svolge i compiti scolastici autonomamente
frequenta con costanza;
non sempre corretto; rispetta le regole e i diritti altrui nei vari contesti manifestando spesso incertezze
interagisce con i compagni della classe
svolge i compiti scolastici
fa registrare assenze e ritardi sporadici;
poco corretto: spesso non rispetta le regole e i diritti altrui nei vari contesti
interagisce con i compagni della classe con difficoltà
non svolge i compiti scolastici regolarmente
fa registrare assenze e ritardi ricorrenti;
non corretto: non rispetta le regole e i diritti altrui nei vari contesti
interagisce con i compagni della classe con molte difficoltà
non svolge i compiti scolastici
fa registrare assenze e ritardi ricorrenti e non sempre giustificati
ha ricevuto sanzioni educative per la violazione del regolamento di disciplina.
A partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/25, nella scuola primaria la valutazione sarà espressa attraverso giudizi sintetici, da "Ottimo" a "Non sufficiente". Per la Scuola secondaria di primo grado, la valutazione della condotta degli studenti sarà espressa in decimi: coloro che otterranno un punteggio inferiore a 6/10 non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Allegato:

Valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA - CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, DI ALLIEVI CON LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:

piano didattico personalizzato per il recupero di conoscenze, abilità, condiviso con le famiglie;



- NON AMMISSIONE DI ALLIEVI ALLA CLASSE SUCCESSIVA:
casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

SCUOLA SECONDARIA - CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, DI ALLIEVI CON LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI:

piano didattico personalizzato per il recupero di conoscenze, abilità, condiviso con le famiglie;

- NON AMMISSIONE DI ALLIEVI ALLA CLASSE SUCCESSIVA NEL I CICLO D'ISTRUZIONE:
prevalenza d'insufficienze che non consenta una proficua frequenza della classe successiva;

Punteggio inferiore a 6/10 nella valutazione del comportamento

- DEROGHE AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SECONDARIA DI I GRADO:

assenze per malattia certificate, assenze per particolari terapie, particolari situazioni socio-familiari.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

SCUOLA SECONDARIA - CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

- AMMISSIONE E VALUTAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO TRIENNALE:
 - media ponderata: 20% per media I e II anno + 80 % per media voto di ammissione all'esame;
- NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DI I CICLO:
prevalenza d'insufficienze, grave insufficienza (4) in due discipline oggetto di prova scritta all'esame.
Punteggio inferiore a 6/10 nella valutazione del comportamento

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



SALERNO "S. QUASIMODO" - SAMM89301B

Criteri di valutazione comuni

Le prove oggettive per sezioni/classi parallele sono svolte periodicamente, per la certificazione delle competenze acquisite, da registrare utilizzando indicatori e descrittori condivisi. L'Équipe dei docenti per l'Infanzia e la Primaria e il Consiglio di classe per la Secondaria sono gli organi che bimestralmente deliberano la valutazione, sul comportamento e il rendimento di ciascun allievo.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato, ai sensi del DLgs 62/2017, i criteri di seguito riportati:

SCUOLA SECONDARIA - CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

voti/livelli descrittori e livelli di padronanza degli apprendimenti

10

ottimo segue con piena autonomia le indicazioni dei docenti
rielabora le proposte e stabilisce relazioni tra le conoscenze che organizza sempre in modo significativo
s'impegna e partecipa alle lezioni in maniera attiva ed efficace
ha raggiunto pienamente tutti gli obiettivi programmati
ha fatto registrare significativi progressi rispetto alla situazione iniziale

9

distinto segue con apprezzabile autonomia le indicazioni dei docenti
rielabora le proposte e stabilisce relazioni tra le conoscenze che organizza spesso in modo significativo
s'impegna e partecipa alle lezioni in maniera efficace
ha raggiunto soddisfacentemente tutti gli obiettivi prefissati
ha fatto registrare molti progressi rispetto alla situazione iniziale

8

buono segue con adeguata autonomia le indicazioni dei docenti
rielabora le proposte e stabilisce relazioni tra le conoscenze che organizza a volte in modo significativo
s'impegna e partecipa alle lezioni adeguatamente



ha raggiunto tutti gli obiettivi programmati
ha fatto registrare interessanti progressi rispetto alla situazione iniziale

7
discreto segue con autonomia le indicazioni dei docenti
rielabora le proposte e stabilisce relazioni tra le conoscenze che riesce ad organizzare
s'impegna e partecipa alle lezioni con costanza
ha raggiunto molti degli obiettivi programmati
ha fatto registrare adeguati progressi rispetto alla situazione iniziale

6
sufficiente segue le indicazioni dei docenti
rielabora le proposte e stabilisce relazioni tra le conoscenze, solo se evidenti
s'impegna e partecipa alle lezioni
ha raggiunto gli obiettivi programmati in maniera parziale
ha fatto registrare progressi rispetto alla situazione iniziale

5
insufficiente segue con parziale autonomia le indicazioni dei docenti
rielabora solo alcune proposte e, se guidato, individua relazioni tra le conoscenze
non s'impegna costantemente
ha raggiunto solo alcuni degli obiettivi programmati
ha fatto registrare pochi progressi rispetto alla situazione iniziale

4
gravemente
insufficiente non segue le indicazioni dei docenti
non rielabora le proposte e non è in grado di stabilire relazioni tra le conoscenze
non s'impegna e non partecipa alle lezioni
non ha raggiunto molti degli obiettivi programmati
non ha fatto registrare progressi rispetto alla situazione iniziale

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

10



Ottimo segue con piena autonomia le indicazioni dei docenti
rielabora le proposte e stabilisce relazioni tra le conoscenze che organizza sempre in modo significativo

s'impegna e partecipa alle lezioni in maniera attiva ed efficace
ha raggiunto pienamente tutti gli obiettivi programmati
ha fatto registrare significativi progressi rispetto alla situazione iniziale.

9
distinto segue con apprezzabile autonomia le indicazioni dei docenti
rielabora le proposte e stabilisce relazioni tra le conoscenze che organizza spesso in modo significativo
s'impegna e partecipa alle lezioni in maniera efficace
ha raggiunto soddisfacentemente tutti gli obiettivi prefissati
ha fatto registrare molti progressi rispetto alla situazione iniziale

8
buono segue con adeguata autonomia le indicazioni dei docenti
rielabora le proposte e stabilisce relazioni tra le conoscenze che organizza a volte in modo significativo
s'impegna e partecipa alle lezioni adeguatamente
ha raggiunto tutti gli obiettivi programmati
ha fatto registrare interessanti progressi rispetto alla situazione iniziale

7
discreto segue con autonomia le indicazioni dei docenti
rielabora le proposte e stabilisce relazioni tra le conoscenze che riesce ad organizzare
s'impegna e partecipa alle lezioni con costanza
ha raggiunto molti degli obiettivi programmati
ha fatto registrare adeguati progressi rispetto alla situazione iniziale

6
sufficiente segue le indicazioni dei docenti
rielabora le proposte e stabilisce relazioni tra le conoscenze, solo se evidenti
s'impegna e partecipa alle lezioni
ha raggiunto gli obiettivi programmati in maniera parziale
ha fatto registrare progressi rispetto alla situazione iniziale



5

insufficiente segue con parziale autonomia le indicazioni dei docenti
rielabora solo alcune proposte e, se guidato, individua relazioni tra le conoscenze
non s'impegna costantemente
ha raggiunto solo alcuni degli obiettivi programmati
ha fatto registrare pochi progressi rispetto alla situazione iniziale

Criteri di valutazione del comportamento

giudizio

sintetico descrittore e livelli di padronanza del comportamento

Esemplare: rispetta sempre le regole e i diritti altrui nei vari contesti.

Interagisce con i compagni della classe, in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo

Svolge i compiti scolastici eccellentemente, responsabilmente e autonomamente.

Frequenta con assiduità.

Sempre corretto: rispetta le regole e i diritti altrui nei vari contesti.

Interagisce con i compagni della classe in modo collaborativo e partecipativo.

Svolge i compiti scolastici responsabilmente e autonomamente.

Frequenta con regolarità.

Corretto: rispetta le regole e i diritti altrui nei vari contesti, manifestando qualche incertezza.

interagisce con i compagni della classe in modo collaborativo.

Svolge i compiti scolastici autonomamente. Frequenta con costanza.

Non sempre corretto: rispetta le regole e i diritti altrui nei vari contesti manifestando spesso incertezze. Interagisce con i compagni della classe. Svolge i compiti scolastici.

Fa registrare assenze e ritardi sporadici.

Poco corretto: non sempre rispetta le regole e i diritti altrui nei vari contesti.

Interagisce con i compagni della classe con difficoltà.

Non svolge i compiti scolastici regolarmente. Fa registrare assenze e ritardi ricorrenti.

Non corretto: quasi mai rispetta le regole e i diritti altrui nei vari contesti.

Interagisce con i compagni della classe con molte difficoltà.

Non svolge i compiti scolastici.

Fa registrare assenze e ritardi ricorrenti e non sempre giustificati.

Ha ricevuto sanzioni educative per la violazione del regolamento di disciplina.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

- AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, DI ALLIEVI CON LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI:
piano didattico personalizzato per il recupero di conoscenze, abilità, condiviso con le famiglie;
- NON AMMISSIONE DI ALLIEVI ALLA CLASSE SUCCESSIVA NEL I CICLO D'ISTRUZIONE:
prevalenza d'insufficienze che non consenta una proficua frequenza della classe successiva;
- DEROGHE AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SECONDARIA DI I GRADO:
assenze per malattia certificate, assenze per particolari terapie, particolari situazioni socio-familiari.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

- AMMISSIONE E VALUTAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO TRIENNALE:
- media ponderata: 20% per media I e II anno + 80 % per media voto di ammissione all'esame;
- NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DI I CICLO:
prevalenza d'insufficienze, grave insufficienza (4) in due discipline oggetto di prova scritta all'esame.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ALFANO I SALERNO - SAEE89301C

S.EUSTACHIO - SAEE89302D

"ALFONSO GATTO" - SAEE89304G

PLESSO MAZZETTI - SAEE89305L



Criteri di valutazione comuni

Le prove oggettive per sezioni/classi parallele sono svolte periodicamente, per la certificazione delle competenze acquisite, da registrare utilizzando indicatori e descrittori condivisi. L'Équipe dei docenti per l'Infanzia e la Primaria e il Consiglio di classe per la Secondaria sono gli organi che bimestralmente deliberano la valutazione, sul comportamento e il rendimento di ciascun allievo.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato, ai sensi del DLgs 62/2017, e per la Scuola Primaria, ai sensi del DL. 22/2020 convertito con modificazioni dalla Legge 41/2020, i criteri di seguito riportati:

LIVELLI DESCRITTORI E LIVELLI DI PADRONANZA DEGLI APPRENDIMENTI

AVANZATO l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

LIVELLI DESCRITTORI E LIVELLI DI PADRONANZA DEGLI APPRENDIMENTI

AVANZATO l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove,



anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione del comportamento

giudizio

sintetico descrittori e livelli di padronanza del comportamento

esemplare rispetta sempre le regole e i diritti altrui nei vari contesti.

interagisce con i compagni della classe, in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo

svolge i compiti scolastici eccellentemente, responsabilmente e autonomamente.

frequenta con assiduità.

sempre corretto rispetta le regole e i diritti altrui nei vari contesti

interagisce con i compagni della classe in modo collaborativo e partecipativo

svolge i compiti scolastici responsabilmente e autonomamente.

frequenta con regolarità.

corretto rispetta le regole e i diritti altrui nei vari contesti, manifestando qualche incertezza.

interagisce con i compagni della classe in modo collaborativo.

svolge i compiti scolastici autonomamente. frequenta con costanza.

non sempre corretto rispetta le regole e i diritti altrui nei vari contesti manifestando spesso incertezze

interagisce con i compagni della classe

svolge i compiti scolastici

fa registrare assenze e ritardi sporadici

poco corretto non sempre rispetta le regole e i diritti altrui nei vari contesti

Interagisce con i compagni della classe con difficoltà.

non svolge i compiti scolastici regolarmente. fa registrare assenze e ritardi ricorrenti.

non corretto quasi mai rispetta le regole e i diritti altrui nei vari contesti

interagisce con i compagni della classe con molte difficoltà

non svolge i compiti scolastici

fa registrare assenze e ritardi ricorrenti e non sempre giustificati.

ha ricevuto sanzioni educative per la violazione del regolamento di disciplina.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

- AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DI ALLIEVI CON LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:
piano didattico personalizzato per il recupero di conoscenze, abilità, condiviso con le famiglie;
- NON AMMISSIONE DI ALLIEVI ALLA CLASSE SUCCESSIVA:
casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nelle attività per l'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, assistenza educativa, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. La Scuola, per gli alunni con disabilità, è supportata dal Comune con attività finalizzate a: -sostenere la crescita individuale e l'identità personale -promuovere autonomie specifiche e competenze funzionali -incrementare le abilità comunicative attraverso positive interazioni con adulti e coetanei. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, condividendo strategie e strumenti in risposta alle difficoltà degli allievi, elaborando insieme i PEI e collaborando al perseguimento degli obiettivi fissati, sia mediante il frequente scambio di ruolo all'interno delle classi sia assicurando la continuità del sostegno anche in assenza dello specialista. Per gli allievi con bisogni educativi speciali certificati (DSA) e non certificati, la Scuola da sempre adotta percorsi personalizzati, condivisi con le famiglie e documentati. Il monitoraggio dei PEI e PDP è sistematico per effettuare interventi di rimodulazione, se necessari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula anche mediante l'adozione delle seguenti strategie: circle time per migliorare la socializzazione; lavori di gruppo elettivi, di compito e di livello e didattica cooperativa per incentivare il mutuo apprendimento tra pari. Per sostenere gli studenti con difficoltà, sono previsti anche laboratori aggiuntivi al tempo scuola con i finanziamenti comunitari. Per valorizzare le eccellenze la Scuola aderisce a concorsi e gare sul territorio e nazionali. Inoltre la scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale grazie anche all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica con ricadute positive sui gruppi classe.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative verifiche e valutazioni da rivedere e aggiornare a seguito della verifica dei progressi realizzati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'Équipe/Consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei Servizi sociali, in collaborazione con i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Stipula il Patto di corresponsabilità con la Scuola Condivide e sottoscrive il PEI/ PDP predisposto per l'alunno con BES Partecipa agli incontri bimestrali per verificare l'andamento del percorso progettato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



Ai sensi del DLGS 62/17 e del DM 182/20: - tutti i docenti della classe sono responsabili della valutazione degli apprendimenti dell'alunni con disabilità - nel PEI di ciascun alunno sono descritti criteri e modalità di valutazione, correlati al percorso formativo seguito e le misure adottate nei seguenti ambiti: INVALSI - misure compensative/dispensative - adattamenti della prova - in casi eccezionali l'esonero ESAME DI STATO - prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e conseguimento del diploma. Per gli alunni DSA, coerentemente con il disposto del DLGS 62/2017 art. 11, l'équipe e i CdC in base al PDP decidono quali misure adottare nei seguenti ambiti: INVALSI - strumenti compensativi e anche esonero dalla prova nazionale di lingua inglese ESAME DI STATO - strumenti compensativi indicati nel PDP e tempi più lunghi per lo svolgimento degli scritti - modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di quella scritta.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità Realizzare attività progettuali con e per gli alunni delle sezioni/classi ponte: Infanzia/Primaria a cura dei docenti coordinatori delle sezioni del III anno e delle classi prime Primaria/Secondaria a cura dei docenti coordinatori, coadiuvati dal GL formazione classi; condividere comuni criteri di valutazione tra docenti delle scuole in uscita ed entrata condividere strumenti da adottare per la certificazione del livello didattico - educativo conseguito. Orientamento Realizzare, a cura dei docenti coordinatori della Secondaria, attività con e per le famiglie degli allievi.

Approfondimento

RECUPERO E POTENZIAMENTO

È stato condiviso lo svolgimento di lavori di gruppo, per ordine di scuola, per la condivisione di curricula impliciti da sviluppare sulla base delle chiare scelte metodologiche e valoriali che connotano la nostra scuola.

[COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE \(GLI\)](#)



Dirigente Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL Associazioni Famiglie.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo e soggetti coinvolti

Il PEI è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'Équipe/Consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei Servizi sociali, in collaborazione con i genitori. Il documento contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative verifiche e valutazioni da rivedere e aggiornare a seguito della verifica dei progressi realizzati.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della Famiglia

- stipula il Patto di corresponsabilità con la Scuola;
- condivide e sottoscrive il PEI/PDP predisposto per l'alunno con BES;
- partecipa agli incontri periodici per verificare l'andamento del percorso progettato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva;
- coinvolgimento in progetti di inclusione;
- coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

- partecipazione a GLI;
- rapporti con famiglie;
- attività individualizzate e di piccolo gruppo;
- attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.).

Docenti curricolari (Coordinatori di classe)

- partecipazione a GLI;



- rapporti con famiglie;

- tutoraggio alunni.

Assistenti alla comunicazione

- attività individualizzate e di piccolo gruppo;

- attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.).

Personale ATA

- assistenza alunni disabili.

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare

- analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale;

- procedure condivise di intervento sulla disabilità.



Associazioni di riferimento

- procedure condivise di intervento per il Progetto individuale.

Rapporti con privato sociale e volontariato

- progetti a livello di reti di scuole.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni disabili, coerentemente con il disposto del DLGS 62/2017 art. 11, l'équipe e i CdC in base al PEI decidono quali misure adottare nei seguenti ambiti:

invalsi

- misure compensative/dispensative;
- adattamenti della prova;



- in casi eccezionali l'esonero.

esame di stato

- prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e conseguimento del diploma.

Per gli alunni DSA, coerentemente con il disposto del DLGS 62/2017 art. 11, l'équipe e i CdC in base al PDP decidono quali misure adottare nei seguenti ambiti:

invalsi

- strumenti compensativi e anche esonero dalla prova nazionale di lingua inglese

esame di stato

- strumenti compensativi indicati nel PDP e tempi più lunghi per lo svolgimento degli scritti;

- modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di quella scritta.



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

docenti collaboratori <i>(scelti dal dirigente)</i>	partecipano alla gestione; assolvono funzioni delegate e compiti finalizzati ad assicurare: relazioni positive, regolare erogazione dei servizi, prevenzione infortuni e gestione emergenze nei plessi in cui prestano servizio; concorrono alla progettazione, realizzazione e rendicontazione sociale del ptof; sostituiscono il dirigente, in tutti i casi di assenza o impedimento.
Referente Infanzia	Partecipa all'organizzazione della Scuola dell'Infanzia; individua efficaci strategie per far crescere la cooperazione con le famiglie degli alunni; concorre alla progettazione, realizzazione e rendicontazione sociale del PTOF.
responsabili di plesso <i>(uno per ogni sede)</i>	partecipano alla gestione; assolvono funzioni delegate e compiti finalizzati ad assicurare: relazioni positive, regolare erogazione dei servizi, prevenzione infortuni e gestione emergenze nei plessi in cui prestano servizio.
funzioni strumentali al ptof	promuovono, organizzano e coordinano le quattro progettazioni del ptof: educativa, curriculare, extracurriculare, organizzativa
staff di gestione/niv <i>(dc, rp, fs)</i>	presieduto dal dirigente scolastico, promuove, organizza e coordina le azioni del pdm, verifica sistematicamente l'efficacia degli interventi posti in essere in relazione ai risultati attesi; valuta il raggiungimento di detti risultati in base a modalità di rilevazione e indicatori di monitoraggio condivisi.
coordinatori <i>(di norma uno per sez/cl)</i>	propongono azioni di recupero/potenziamento per gli allievi con bes e continuità/orientamento per le classi di fine corso; gestiscono le criticità nella frequenza e nel rendimento attraverso sistematici incontri con le famiglie; promuovono lo sviluppo delle competenze di cittadinanza; regolamentano l'uso dei sussidi dell'aula.
ANIMATORE e TEAM DIGITALE	sostengono la ddi offrendo supporto al personale e agli allievi nell'uso delle piattaforme della scuola. promuovono e coordinano specifiche attività di formazione finalizzate alla crescita delle



	competenze digitali.
COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA	promuove e coordina percorsi interni di autoformazione per l'approfondimento della nuova disciplina e l'elaborazione di specifici strumenti di documentazione.
COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI	PRESIEDUTO DAL DIRIGENTE, ESPRIME PARERE SUL SUPERAMENTO DEL PERIODO DI FORMAZIONE E DI PROVA DEL PERSONALE DOCENTE, VALUTA IL SERVIZIO DI CUI ALL'ART.448 DEL DLG 297/94 SU RICHIESTA DELL'INTERESSATO.
gruppi di lavoro (componenti/numero variabili)	analizzano i dati di contesto; programmano le attività da svolgere per il perseguimento di specifici obiettivi; condividono procedure, strumenti e tempi di lavoro; realizzano le attività programmate; verificano la corrispondenza tra il risultati attesi e esiti conseguiti.

APPROFONDIMENTO (Gli ORGANI COLLEGIALI)

organi	funzioni
Consigli	esercitano competenze in materia di programmazione, valutazione (solo alla scuola Secondaria) e proposta al Collegio dei docenti in ordine a: azione educativa e didattica, iniziative di sperimentazione, agevolazione rapporti tra docenti, genitori e alunni.
Collegio dei docenti (<i>dirigente e tutti i docenti in servizio</i>)	formula proposte per la formazione delle classi e l'assegnazione ad esse, l'orario delle lezioni e lo svolgimento delle altre attività scolastiche; delibera la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri/quadrimestri, l'adozione dei libri di testo, la scelta dei sussidi didattici, la valutazione sull'andamento complessivo dell'azione didattica e le misure per il miglioramento; programma e attua iniziative per il sostegno degli alunni disabili, i casi di scarso profitto o irregolare comportamento degli alunni e individua i mezzi per ogni possibile recupero; elegge otto suoi rappresentanti nel Consiglio d'istituto e i due docenti che fanno parte del Comitato per la valutazione del servizio del personale docente.
Consiglio d'istituto (8 doc, 8 gen, 2 ATA)	delibera: il Piano triennale dell'offerta formativa, il programma annuale, il conto consuntivo, l'adattamento del calendario scolastico, gli accordi di rete con altre scuole, i regolamenti interni che disciplinano tutte le attività di tipo organizzativo e contabile.
Giunta esecutiva (1 doc, 2 gen, 1 ATA)	predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio d'istituto, fermo restando il diritto d'iniziativa dello stesso, e cura l'esecuzione delle delibere.
Comitato di valutazione (3 doc, 2 gen, 1 esterno)	individua i criteri per la valorizzazione dei docenti nel rispetto del disposto normativo.



Comitato di valutazione (3 docenti e tutor)	esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.
--	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

La richiesta di docenti è effettuata annualmente per le motivazioni di seguito illustrate:

aree	esigenze
primaria	attività di recupero attività di potenziamento delle competenze di base
secondaria	attività di recupero attività di potenziamento delle competenze d'italiano e matematica in base a esiti prove invalsi

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Responsabile	Funzioni
il direttore dei servizi generali e amministrativi	svolge funzioni di promozione, organizzazione, coordinamento e vigilanza sulle attività di competenza del personale amministrativo e ausiliario, nonché di verifica dei risultati conseguiti, nel rispetto delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati dal dirigente scolastico; è garante della piena aderenza al ptof di ogni attività di pertinenza del personale amministrativo e ausiliario.
gli assistenti amministrativi	svolgono attività, con autonomia operativa e responsabilità diretta, richiedenti specifica preparazione professionale, capacità di esecuzione delle procedure e utilizzazione di strumenti informatici; hanno competenza diretta nella tenuta di archivio e protocollo; oltre alle attività e alle mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, possono avere incarichi specifici, necessari per la realizzazione del ptof, che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità.



i collaboratori
scolastici

eseguono, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzate da procedure ben definite che richiedono preparazione professionale non specialistica; sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di: accoglienza nei confronti degli alunni e del pubblico, pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi, vigilanza sugli alunni, custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, collaborazione con i docenti.

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

area contabile

- digitalizzazione dei documenti relativi all'area di pertinenza
- monitoraggio dei flussi di cassa, finanziamenti e rilevazioni oneri per M.I.U.R., USR e Revisori
- dichiarazioni fiscali: mod. cud – mod. 770 – mod. irap
- adempimenti previsti da piattaforma MEPA per l'attività negoziale
- supervisione per utilizzo del protocollo informatico, della gestione e della conservazione documentale
- supervisione per la corretta osservanza e applicazione del CAD e del PTTI
- supervisione delle attività di pubblicazione dei documenti in Albo e Amministrazione trasparente
- supervisione delle attività di digitalizzazione e pubblicazione dei documenti su *sito* e *scuola in chiaro*.

area acquisti

- digitalizzazione dei documenti relativi all'area di pertinenza
- gestione delle funzioni AXIOS/SIDI relative e dei pacchetti applicativi del proprio settore:
registri informatici di carico-scarico beni e raccolta-gestione di richieste di materiali da parte dei docenti
- in collaborazione con area personale:



adempimenti sulle piattaforme ministeriali connessi alla gestione delle assenze.

area didattica

- digitalizzazione dei documenti relativi all'area di pertinenza

- gestione delle funzioni AXIOS/SIDI relative e dei pacchetti applicativi del proprio settore:

fascicoli, iscrizioni, trasferimenti, scrutini, esami, rilascio pagelle, diplomi, attestazioni, schede valutazione alunni, certificazioni di alunni con BES, rapporti con le famiglie, statistiche, rinnovo OOCC, adozione libri di testo, cedole librerie, assicurazione alunni, infortuni, servizio mensa.

Area personale

- digitalizzazione dei documenti relativi all'area di pertinenza

- gestione delle funzioni AXIOS/SIDI relative e dei pacchetti applicativi del proprio settore:

richiesta e trasmissione documenti, raccolta dati sciopero, richiesta visite fiscali, effettuazione statistiche, proposte di organici, procedure di reclutamento e gestione dei supplenti, piattaforme condivise e collaborative MIUR-MEF, adempimenti piattaforma PASSWEB, graduatorie interne, preparazione contratti di assunzione in servizio, acquisizione documenti di rito e tutti gli adempimenti connessi, periodo di prova, certificati di servizio, autorizzazione libera professione, decreti assenza e aspettativa, dichiarazione dei servizi, inquadramenti economici contrattuali, riconoscimenti dei servizi di carriera, procedimenti pensionistici, procedimenti buonuscita, procedimenti inabilità e causa di servizio, rilevazione presenze con elaborazione dei dati.

Area protocollo

- pubblicazione documenti nelle sezioni del sito web della Scuola, in albo e amministrazione trasparente

- gestione posta elettronica con scarico mail (PEO e PEC), protocollo, smistamento

- conservazione sostitutiva dei documenti di tutti i settori secondo le norme del CAD e le disposizioni interne



- rilevazioni e adempimenti MIUR, USP, USR, SURF, GPU
- richieste manutenzione al Comune di Salerno
- adempimenti sulla privacy
- controllo sull'uso delle strumentazioni informatiche e tenuta del registro
- tenuta archivi digitali e cartacei dei Docenti ed ATA, inclusi i fascicoli personali
- gestione Gruppi Sportivi per l'utilizzo delle strutture della Scuola.

La SICUREZZA sul posto di lavoro

Gli obiettivi sono:

1. migliorare con costanza e sistematicità le condizioni di accoglienza e vigilanza sugli alunni, in ogni momento della giornata scolastica, in tutti gli spazi di pertinenza della Scuola e in ogni altro spazio in cui si svolgano attività scolastiche;
2. adottare sempre nuovi e più efficaci accorgimenti per evitare che gli allievi possano incorrere in infortuni o porre in essere comportamenti pericolosi;
3. verificare il rispetto dei doveri d'ufficio per prevenire criticità, in particolare nei seguenti ambiti: svolgimento compiti propri di ciascun profilo professionale, orari d'ingresso/uscita, recuperi, uso del cellulare, visibilità del cartellino d'identificazione, diligenza, cortesia e trasparenza nei rapporti interpersonali ...;
4. standardizzare procedure per garantire il corretto utilizzo, la responsabile custodia e il controllo sistematico delle strumentazioni e dei materiali in dotazione alla Scuola;
5. affidare annualmente incarichi aggiuntivi per promuovere la tutela crescente dei diritti dei lavoratori in materia di sicurezza e privacy.

Le azioni, correlate agli obiettivi sopra indicati sono:

1. prevedere il potenziamento d'organico degli ausiliari e intensificare il confronto tra i diversi profili;
2. affidare agli addetti al servizio prevenzione e protezione la programmazione di specifiche iniziative;
3. realizzare annualmente corsi di formazione e autoformazione specifici;



4. sperimentare sempre nuove iniziative per superare criticità nella fruizione di spazi e materiali;
5. programmare all'inizio di ogni anno scolastico obiettivi concretamente verificabili.

In applicazione del DLGS 81/2008 e ss. mm. ii. si conferma la vigente organizzazione:

- incontri mensili del Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro (DL) con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) in merito alle esigenze d'intervento rilevate dai lavoratori;
- incontri bimestrali degli Addetti al Servizio prevenzione e protezione (ASPP) per migliorare la diffusione di buone pratiche in tutte le sezioni/classi della Scuola;
- incontri bimestrali del Servizio prevenzione e protezione (SPP^[1]) per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate e l'individuazione di eventuali nuove esigenze;
- richieste al Comune, a seguito di ogni incontro del SPP, di certificazioni e interventi di:
 - o manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - o adeguamento e ammodernamento di arredi;
 - o sistemazione di spazi esterni per attività motorie e ludiche;
 - o allestimento di spazi polifunzionali per manifestazioni con l'utenza;
- esercitazioni di evacuazione in ciascun plesso scolastico:
 - o parziali: una al mese
 - o generali: non meno di due in un anno, preferibilmente entro novembre;
- attività di formazione e aggiornamento periodici per tutto il personale e per le "figure sensibili".

In applicazione del D LGS 196/2003 e ss. mm. ii. si conferma la vigente organizzazione:

- aggiornamento annuale del DPS, anche se non è più obbligatorio;
- attività di formazione annuale per tutto il personale;
- verifiche periodiche a cura del Responsabile e del Titolare.



[1] il servizio di prevenzione e protezione (dl/rspp/rls/ aspp/preposti) è l'organo responsabile del piano sicurezza sui rischi per la salute e quelli connessi allo stress correlato al lavoro. i componenti si riuniscono non meno di cinque volte in un anno per svolgere i compiti normativamente prescritti: analizzare il documento di valutazione dei rischi e le misure di prevenzione/protezione da adottare nelle more dell'intervento del comune; verificare l'andamento degli infortuni, il registro dei controlli periodici, l'efficacia di criteri/caratteristiche tecniche dei dispositivi di protezione individuale e l'attuazione dei programmi di informazione/formazione dei lavoratori e delle figure sensibili.

La garanzia di TRASPARENZA

La nozione di "trasparenza" ha assunto un rilievo centrale nell'attuale quadro normativo, a seguito dell'emanazione della legge 190/2012 e del successivo decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con il quale sono stati disciplinati gli obblighi di pubblicazione già vigenti, ne sono stati introdotti di nuovi ed è stato disciplinato l'istituto dell'accesso civico.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) è stato predisposto dal Dirigente scolastico, nella sua qualità di Responsabile della trasparenza, e deliberato dal Consiglio d'Istituto al fine di:

- individuare gli obblighi di trasparenza sull'organizzazione e sull'attività della Scuola;
- organizzare gli uffici per l'elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati;
- garantire la qualità delle informazioni, l'aggiornamento, la completezza e la tempestività;
- regolamentare l'accesso civico, disciplinando modalità e strumenti per la presentazione delle richieste;
- garantire che i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, costituiscano dati di tipo aperto, art. 68 del DLgs 82/2015 e ss. mm. ii. Codice dell'amministrazione digitale (di seguito CAD).

Il Responsabile della trasparenza, esercita i compiti attribuiti dalla normativa, in particolare: elabora il PTTI; controlla che le misure in esso previste siano collegate con quelle del Piano triennale prevenzione della corruzione (PTPC); garantisce la regolare attuazione dell'accesso civico, il rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Alla realizzazione del PTTI collaborano con il Responsabile:

- il direttore dei servizi generali e amministrativi che coordina in questo ambito l'attività degli assistenti amministrativi in merito alla redazione e pubblicazione dei documenti e pubblica all'albo quelli relativi alla contabilità; individua misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, gli strumenti e le tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti, l'efficacia dell'accesso civico;
- gli assistenti amministrativi che aggiornano i dati, effettuano la pubblicazione degli atti sul sito, mettono in atto misure



organizzative per assicurare la regolarità dei flussi informativi e l'accesso civico;

- l'animatore e il team digitale che curano la pubblicazione di tutti i documenti relativi alle attività d'insegnamento e ad esso funzionali;
- i docenti di sezione/classe assicurano la compilazione giornaliera del registro elettronico.

I momenti in cui si realizza l'informazione sui contenuti del PTTI sono: le assemblee dedicate alle elezioni dei rappresentanti dei genitori negli organi collegiali; le giornate di accoglienza e orientamento per le famiglie degli iscritti; la giornata specificatamente dedicata all'approfondimento del tema della trasparenza.

Gli esiti attesi dalle predette **"giornate della trasparenza"** costituiscono il feedback per il miglioramento della performance e dei servizi.

Particolare rilevanza avranno, inoltre, gli interventi formativi rivolti a tutto il personale finalizzati a far acquisire una maggiore consapevolezza sulla rilevanza delle novità introdotte dal DLgs 33/2013, sul contenuto del PTTI e sulle iniziative per assicurare la trasparenza.

Il programma del Nucleo Interno di Valutazione NIV

AREE	AZIONI
rendimento allievi	raccolta quadrimestrale prove oggettive e rubriche di valutazione per verificare il rispetto dei criteri condivisi
raccolta voti prove oggettive e voti di "pagellini e pagelle" per rilevare criticità e possibili correttivi	programma del gruppo lavoro annuale con definizione di risultati attesi
verifica quadrimestrale efficacia pdp e pei per costruzione di anagrafe sull'andamento dell'intero percorso	
prove invalsi	
analisi relazione del gruppo di lavoro sulle criticità riscontrate	



proposta al collegio dei docenti di possibili correttivi all'azione educativo-didattica	
organizzazione delle prove del corrente anno	
adozione dei correttivi deliberati dal collegio dei docenti	
sicurezza	questionari per genitori e personale su livello percepito di: - sicurezza - efficacia dei servizi generali e amministrativi - alleanza educativa scuola/famiglia - strategie adottate per perseguire il successo formativo - opportunità di arricchimento derivanti da visite guidate e laboratori - efficacia della vigente organizzazione didattica approfondimento criticità proposta di correttivi al collegio dei docenti adozione dei correttivi deliberati dal collegio docenti.
servizio scolastico	
progettazioni	



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	PARTECIPANO ALLA GESTIONE; ASSOLVONO FUNZIONI DELEGATE E COMPITI FINALIZZATI AD ASSICURARE: RELAZIONI POSITIVE, REGOLARE EROGAZIONE DEI SERVIZI, PREVENZIONE INFORTUNI E GESTIONE EMERGENZE NEI PLESSI IN CUI PRESTANO SERVIZIO; CONCORRONO ALLA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E RENDICONTAZIONE SOCIALE DEL PTOF; SOSTITUISCONO IL DIRIGENTE, NEI CASI DI ASSENZA/IMPEDIMENTO.	2
Funzione strumentale	PROMUOVONO, ORGANIZZANO E COORDINANO LE QUATTRO PROGETTAZIONI DEL PTOF: EDUCATIVA, CURRICULARE, EXTRACURRICULARE, ORGANIZZATIVA	4
Responsabile di plesso	PARTECIPANO ALLA GESTIONE; ASSOLVONO FUNZIONI DELEGATE E COMPITI FINALIZZATI AD ASSICURARE: RELAZIONI POSITIVE, REGOLARE EROGAZIONE DEI SERVIZI, PREVENZIONE INFORTUNI E GESTIONE EMERGENZE NEI PLESSI IN CUI PRESTANO SERVIZIO.	8
Coordinatore dell'educazione civica	Promuove e coordina percorsi interni di autoformazione per l'approfondimento della nuova disciplina e l'elaborazione di specifici	1



	strumenti di documentazione.	
COORDINATORI DI SEZIONE/CLASSE	PROPONGONO AZIONI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO PER GLI ALLIEVI CON BES E CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO PER LE CLASSI DI FINE CORSO; GESTISCONO LE CRITICITÀ NELLA FREQUENZA E NEL RENDIMENTO ATTRAVERSO SISTEMATICI INCONTRI CON LE FAMIGLIE; PROMUOVONO LA SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA; REGOLAMENTANO L'USO DEI SUSSIDI DELL'AULA.	36
RESPONSABILI DI SPAZI	AGGIORNANO I REGISTRI D'INVENTARIO, I REGOLAMENTI PER L'USO DEI SUSSIDI, LE PROCEDURE DI SICUREZZA E GLI ORARI DI ACCESSO; ORGANIZZANO LA SISTEMAZIONE DEI MATERIALI PRESENTI; VERIFICANO CON SISTEMATICITÀ IL FUNZIONAMENTO DEI SUSSIDI; PRESTANO CONSULENZA OPERATIVA AI COLLEGHI; PROPONGONO SPESE NECESSARIE E DIDATTICAMENTE MOTIVATE.	5
REFERENTI DI AREA	PROMUOVONO LA PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI E/O TERRITORIALI RELATIVE ALLA PROPRIA SPECIFICA AREA D'INTERVENTO; ORGANIZZANO E COORDINANO LE ATTIVITÀ; PUBBLICIZZANO LAVORI SVOLTI, I MATERIALI PRODOTTI E GLI ESITI CONSEGUITI IN INCONTRI CON LE FAMIGLIE DEGLI ALLIEVI E SUL SITO WEB DELLA SCUOLA.	3
TUTOR DI ATTIVITÀ	PROGRAMMANO E REALIZZANO ATTIVITÀ DI ASSISTENZA E SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DI SPECIFICI PROGETTI PREVISTI DAL PTOF, ESERCITANDO OGNI UTILE FORMA DI ASCOLTO, CONSULENZA E COLLABORAZIONE CON GLI	5



	ALTRI DOCENTI COINVOLTI; DOCUMENTANO LE AZIONI SVOLTE, ASSICURANDO LA CIRCOLAZIONE DI "BUONE PRATICHE" PER PROMUOVERNE LA REPLICABILITÀ.	
GRUPPI DI LAVORO	ANALIZZANO I DATI DI CONTESTO; PROGRAMMANO LE ATTIVITÀ DA SVOLGERE PER IL PERSEGUIMENTO DI SPECIFICI OBIETTIVI; CONDIVIDONO PROCEDURE, STRUMENTI E TEMPI DI LAVORO; REALIZZANO LE ATTIVITÀ PROGRAMMATE; VERIFICANO LA CORRISPONDENZA TRA IL RISULTATI ATTESI E ESITI CONSEGUITI.	6
STAFF DI GESTIONE/NIV	PRESIEDUTO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO, PROMUOVE, ORGANIZZA E COORDINA LE AZIONI DEL PDM, VERIFICA SISTEMATICAMENTE L'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI POSTI IN ESSERE IN RELAZIONE AI RISULTATI ATTESI; VALUTA IL RAGGIUNGIMENTO DI DETTI RISULTATI IN BASE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE E INDICATORI DI MONITORAGGIO CONDIVISI.	6
ANIMATORE DIGITALE E TEAM DIGITALE	Sostengono la DDI offrendo supporto al personale e agli allievi nell'uso delle piattaforme della Scuola. Promuovono e coordinano specifiche attività di formazione finalizzate alla crescita delle competenze digitali	6
Referente Infanzia	Partecipa all'organizzazione della Scuola dell'Infanzia; individua efficaci strategie per far crescere la cooperazione con le famiglie degli alunni; concorre alla progettazione, realizzazione e rendicontazione sociale del PTOF.	1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	ATTIVITÀ DI RECUPERO ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE E DI LINGUA INGLESE Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	ATTIVITÀ DI RECUPERO ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE E DI LINGUA INGLESE Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

SVOLGE FUNZIONI DI PROMOZIONE, ORGANIZZAZIONE, COORDINAMENTO E VIGILANZA SULLE ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NONCHÉ DI VERIFICA DEI RISULTATI CONSEGUITI, NEL RISPETTO DELLE DIRETTIVE IMPARTITE E DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI DAL DIRIGENTE SCOLASTICO; È GARANTE DELLA PIENA ADERENZA AL PTOF DI OGNI ATTIVITÀ DI PERTINENZA DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO.

Assistenti amministrativi

SVOLGONO ATTIVITÀ, CON AUTONOMIA OPERATIVA E RESPONSABILITÀ DIRETTA, RICHIEDENTI SPECIFICA PREPARAZIONE PROFESSIONALE, CAPACITÀ DI ESECUZIONE DELLE PROCEDURE E UTILIZZAZIONE DI STRUMENTI INFORMATICI; HANNO COMPETENZA DIRETTA NELLA TENUTA DI ARCHIVIO E PROTOCOLLO; OLTRE ALLE ATTIVITÀ E ALLE MANSIONI ESPRESSAMENTE PREVISTE DALL'AREA DI APPARTENENZA, POSSONO AVERE INCARICHI SPECIFICI, NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DEL PTOF, CHE COMPORTANO L'ASSUNZIONE DI ULTERIORI RESPONSABILITÀ.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Aree: contabile, acquisti, didattica, personale e protocollo



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Legalità per la giustizia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

“ Legalità per la Giustizia”

La Scuola, iscritta all'Associazione “Libera”, è diventata capofila di una rete che riunisce venti istituzioni scolastiche presenti sul territorio cittadino, denominata: “Legalità per la Giustizia”.



L'accordo prevede la realizzazione d'iniziative per la formazione di allievi, docenti, amministrativi e ausiliari a sostegno della nascita della comunità educante; lo sviluppo di percorsi che connotino le scuole come centri di promozione sociale e culturale del territorio e la sperimentazione e diffusione di buone pratiche.

L'intento è promuovere attraverso la Scuola comportamenti, atteggiamenti e stili di vita improntati a: responsabilità, giustizia, rispetto delle regole e solidarietà attiva, a partire da ciascuna comunità scolastica, per riempire di senso e contenuti educativi le "competenze in materia di cittadinanza" che il parlamento europeo del 2018 elenca tra le otto competenze chiave.

Ogni nostro allievo di oggi, cittadino di domani, dovrà essere capace di concedere il beneficio del dubbio a tutti, evitando di pensare in termini di gruppo, essere aperto alla possibilità che il proprio giudizio possa essere errato e domandarsi che cittadino sceglie di essere, ma anche di prendersi cura di se stesso, degli altri e dell'ambiente,

aderire consapevolmente a valori universalmente condivisi, vivere la cooperazione e la solidarietà come presupposti per "praticare" la convivenza civile.

Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso pratiche educative connotate da trasparenza ed equità, realmente inclusive e imprescindibili dalla coerenza di coloro che le propongono.

I contenuti saranno, di volta in volta, scelti dal tema trasversale della "competenza civica", facendo in modo che ogni docente, di qualsiasi disciplina, possa diventare strumento di giustizia e legalità, esponendo gli alunni a fatti e comportamenti virtuosi per trovare insieme a loro terreni concreti di esercizio utili allo scopo.



Gli eventi, annualmente realizzati nella città di Salerno, in collaborazione con l'Assessorato alla PI, costituiranno occasioni per riflettere sul percorso progettato all'interno di ogni Comunità e sugli esiti delle azioni di miglioramento realizzate nei seguenti ambiti: sanzioni educative, valutazione formativa, relazioni con e tra gli allievi, valorizzazione del tempo libero, utilizzo di spazi e i materiali comuni ...

Denominazione della rete: Accoglienza al tirocinio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

"Accoglienza al tirocinio"

La Scuola, in attuazione della convenzione sottoscritta con l'Università degli Studi di Salerno, annualmente ospita gli studenti iscritti al Corso di formazione, per il conseguimento della



specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, istituito presso l'Università degli Studi di Salerno – Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione, impegnandosi a contribuire alla realizzazione delle attività di tirocinio didattico, previsto dall'Allegato B all'art. 2 del DM 30/09/2011, per qualificare la funzione docente di sostegno e la relativa formazione professionale.

L'Istituto scolastico s'impegna ad accogliere il tirocinante individuato e si avvale per lo svolgimento delle attività di tirocinio di personale in possesso di specifica e documentata competenza nel campo delle didattiche speciali e inclusive. A tal fine, al tirocinante viene assegnato un docente Tutor che, ai sensi dell'art. 11 del DM 10.9.2010, n. 249, ha il compito di orientare rispetto agli assetti organizzativi e didattici della Scuola e alle diverse attività e pratiche in classe, di accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti.

Il tirocinio è finalizzato all'acquisizione di competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologico - didattiche, organizzative e relazionali relative alle difficoltà classificate o classificabili nell'ambito della disabilità, attraverso lo studio di documentazioni, esperienze guidate, dirette e indirette, necessarie a far raggiungere ai tirocinanti i risultati di apprendimento previsti dalla normativa.

Gli obiettivi sono di seguito riportati: costruire conoscenze di base sulle diverse tipologie di disabilità; acquisire conoscenza delle norme che regolano l'attività scolastica in presenza di alunni con disabilità; organizzare e animare situazioni d'apprendimento; acquisire le capacità di selezionare, padroneggiare e utilizzare specifici strumenti e metodologie didattiche per agevolare e/o far evolvere il processo formativo dei soggetti con disabilità; sviluppare competenze comunicative e relazionali con alunni con disabilità; sviluppare competenze gestionali per una risoluzione alle problematiche; promuovere, insieme ai docenti titolari, l'inclusione scolastica; partecipare alla gestione della classe; acquisire competenze per interagire con tutti gli attori coinvolti nel processo di inclusione; pianificare e realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati; servirsi delle nuove tecnologie per promuovere il processo formativo degli studenti con disabilità. Le attività vengono svolte usufruendo dei diversi spazi di cui dispone l'Istituzione scolastica, principalmente: le aule scolastiche, laboratorio di informatica, sala di psicomotricità, laboratorio di musica, biblioteca e utilizzando diversi materiali: sussidi informatici, sussidi audiovisivi, giochi didattici e ludico-ricreativi, libri e documentazioni. Le Strategie metodologiche e didattiche condivise sono: il tutoring, il cooperative learning, il learning by doing, il problem solving, la didattica laboratoriale, il learning by teaching, lo studio di casi.



Denominazione della rete: Ambito 23 della Provincia di Salerno

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

“Ambito 23 della Provincia di Salerno ”

La Scuola ha aderito alla rete territoriale di condivisione, programmazione e realizzazione delle attività formative previste dal Piano nazionale di formazione.



La Rete assume le decisioni attraverso la conferenza dei dirigenti scolastici che:

- individua il gruppo di coordinamento e i gruppi di lavoro della rete di ambito
- programma e gestisce le attività per il raggiungimento delle finalità condivise
- adotta ogni altra determinazione, previa l'acquisizione delle deliberazioni degli OO.CC. se richieste
- monitora e verifica le attività svolte dalla rete anche nelle sue articolazioni.

Il gruppo di coordinamento è individuato per composizione numerica e nominale dalla conferenza dei servizi tra i relativi membri, è composto da un numero massimo di dieci dirigenti scolastici, individuati dalla conferenza dei servizi, preferibilmente rappresentativi del territorio della rete di ambito e dei diversi ordini di scuola.

Il gruppo di coordinamento cura l'istruzione dei lavori della conferenza dei servizi, elabora proposte per le attività della rete da sottoporre all'approvazione della conferenza dei servizi, coadiuva il presidente negli impegni assunti dalla rete, propone, all'occorrenza, la convocazione della conferenza dei servizi.

La conferenza dei servizi si può articolare anche in altri gruppi di lavoro costituiti ad hoc sulla base delle necessità di funzionamento della rete. I gruppi di lavoro sono composti da dirigenti scolastici che elettivamente si rendono disponibili a contribuire al lavoro da svolgere in relazione a materie o obiettivi specifici.



Delle sedute della conferenza dei dirigenti scolastici e dei gruppi di lavoro viene redatto verbale in formato digitale, approvato nella stessa giornata della seduta, da pubblicare in apposita sezione sul sito istituzionale della scuola capofila e da inviare alle scuole aderenti alla rete in mailing list.

La Scuola capofila, designata per un triennio dalle scuole aderenti, ha la legale rappresentanza della rete:

- convoca e presiede la conferenza dei servizi dei dirigenti scolastici e cura l'esecuzione delle delibere
- convoca e presiede i gruppi di coordinamento/lavoro e cura la diffusione degli esiti
- assicura il collegamento tra la Rete e il Direttore Generale dell'USR e le altre reti di ambito
- stipula su delibera della conferenza dei servizi contratti di prestazione d'opera, protocolli d'intesa ...
- condivide informazioni sistematiche su andamenti ed esiti delle progettualità elaborate
- garantisce le condizioni logistiche dei lavori di Conferenza dei dirigenti e gruppi di coordinamento/lavoro
- amministra le risorse finanziarie, regola e formalizza i rapporti con istituzioni e stakeholder territoriali



- analitica rendicontazione, parziale e/o finale, in base alle scadenze individuate dagli specifici progetti.

Denominazione della rete: Polo regionale delle scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali
- risorse finanziarie

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete delle scuole secondarie di primo grado con percorsi ad indirizzo musicale ha lo scopo di



avviare un'attività di coordinamento tra le diverse scuole secondarie di primo grado con percorsi ad indirizzo musicale per attuare i principi definiti nel Piano delle arti e operare diffusione della cultura musicale sui territori di appartenenza.

Denominazione della rete: Rete territoriale delle orchestre verticali

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali
- risorse finanziarie

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete territoriale per la costituzione delle orchestre verticali è stata promossa dall'USR Campania che ha individuato nei 33 licei musicali della Campania le scuole capofila cui sono state assegnate le scuole secondarie di primo grado con percorsi ad indirizzo musicale insistenti sullo stesso territorio. La scuola capofila è il Liceo Alfano I di Salerno cui la nostra scuola aderisce al fine di collaborare alla realizzazione di un'orchestra territoriale verticale.



Denominazione della rete: Rete territoriale “#NOISUONIAMO”

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete territoriale è finalizzata alla realizzazione delle attività previste dal progetto “#NOISUONIAMO”, Misura C dell’avviso pubblico del 23/08/22, prot.n.2004 “Piano triennale delle Arti”; è stata promossa dall’istituto Comprensivo ad indirizzo musicale Monterisi, istituto capofila, e vi partecipano, oltre le istituzioni scolastiche aderenti, anche il Conservatorio Statale di Musica “G.Martucci” e l’Associazione Culturale di danze storiche “Il Contrappasso”.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

RICERCA-AZIONE, PER: SPERIMENTARE POSSIBILI CORRETTIVI ALLE CRITICITÀ RILEVATE DAGLI ESITI DELLE PROVE INVALSI.

Destinatari	Docenti delle classi interessate alle prove INVALSI, componenti NIV, Team dispersione
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITÀ

RICERCA-AZIONE, PER: SPERIMENTARE REGOLE CONDIVISE CHE PROMUOVANO IL BEN-ESSERE IN CLASSE, IN PARTICOLARE IN QUELLE IN CUI SONO PRESENTI ALLIEVI CON BES.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti d'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE

SPERIMENTARE NUOVE PRATICHE DIDATTICHE PER MIGLIORARE LE COMPETENZE DEGLI ALUNNI.

Destinatari

Docenti d'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E PRIVACY



FAR ACQUISIRE LA CONSAPEVOLEZZA CHE IL BENESSERE PSICO-FISICO VA COSTRUITO CON COSTANTI E CONDIVISE AZIONI PER TUTTE LE COMPONENTI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA.

Destinatari	Docenti d'istituto
Modalità di lavoro	• Attività in presenza e/o on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi sulla sicurezza D.Lgs 81/2008

Corso di formazione per addetti al primo soccorso ,alla sicurezza e alla somministrazione dei farmaci in ambito scolastico.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sul lavoro
Destinatari	Tutto il personale scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione figure sensibili



LE FIGURE SENSIBILI PREVISTE DAL DLGS 81/2008 E SS. MM. E II.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sui luoghi di lavoro e Privacy
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Prevenzione del bullismo e del Cyberbullismo; potenziamento delle competenze di base e delle Life skills; gestione della classe; metodologie didattiche collaborative ; differenziazione didattica ; misure compensative e dispensative.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

La formazione, in base al disposto delle norme in vigore (L 107/2015 c. 12 – CM 2915/16 - dm 797/2016) è “obbligatoria, permanente e strutturale, costituisce un impegno e una responsabilità professionale di ogni docente; connota la scuola come "ambiente di apprendimento continuo" funzionale al miglioramento; si fonda sulla ricognizione dei bisogni formativi del personale e delle conseguenti azioni da realizzare; è correlata all'assegnazione ai docenti della carta elettronica per la formazione e i consumi culturali; è uno dei criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Le priorità tematiche discendono dal piano nazionale, dalle criticità e dai traguardi del RAV, dal Piano di miglioramento, dai bisogni formativi espressi dal personale scolastico e dalle proposte della Rete di Ambito 23.

I percorsi sono, di norma articolati in unità formative (con attività in presenza e/o on line, di ricerca-azione, lavoro collaborativo o in rete, studio) finalizzate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze descritte in un patto formativo, condiviso e sottoscritto dai partecipanti, articolato in obiettivi, organizzazione e metodologia, indicatori di monitoraggio e strumenti di rilevazione.

I soggetti erogatori possono essere: la nostra Scuola, la Rete dell'Ambito 23, gli Enti accreditati.



In risposta alle priorità del RAV, annualmente vengono definiti percorsi di formazione/autoformazione, coordinati dai docenti incaricati di FS, che prevedono la partecipazione del Collegio articolato in gruppi:

priorità tematiche	percorsi di formazione/autoformazione
competenze di cittadinanza/EDUCAZIONE CIVICA	assicurare la connotazione della scuola come comunità educante, mediante attività di formazione da realizzare anche in collaborazione con l'associazione Libera.
valutazione e miglioramento	assicurare il miglioramento degli esiti invalsi, mediante l'analisi dei dati restituiti alla scuola e l'autoformazione sulla didattica delle discipline.
inclusione e disabilità	assicurare la condivisione di strategie educative che promuovano il benessere in classe, mediante attività di formazione da organizzare e realizzare anche in collaborazione con l'asl.
didattica per competenze	assicurare la valorizzazione delle competenze dei docenti, rilevate dall'anagrafe professionale, mediante attività di autoformazione/formazione, prioritariamente informatica

percorsi formativi



formazione in presenza e/o e-learning su:

bisogni formativi

inclusione e disabilità, autonomia organizzativa e didattica, valutazione e miglioramento, valutazione degli apprendimenti, didattica per competenze, competenze digitali, STEM, Coding e Robotica Educativa, cittadinanza globale, Educazione Civica, coesione sociale e disagio.

formazione in presenza
e/o e-learning curata da
enti accreditati su:

didattica delle discipline
con ricaduta sulla
didattica d'aula

In orario di servizio, saranno svolte le attività di seguito indicate:

corsi interni

percorsi informativi e formativi interni

autonomia organizzativa
docenti e ata

informazione/aggiornamento annuale in materia
di sicurezza e privacy per:

far acquisire la consapevolezza che il benessere
psico-fisico va costruito con costanti e condivise
azioni per tutte le componenti della comunità
scolastica.

formazione/aggiornamento normativamente



disciplinato per:

garantire che le figure sensibili previste dal dlgs 81/2008 e ss. mm. e ii. acquisiscano/aggiornino le competenze necessarie all'espletamento dei compiti normativamente previsti



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E PRIVACY

Destinatari PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LE FIGURE SENSIBILI

Destinatari PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola